

UNA SCATOLA MERAVIGLIOSA



Per chi ama vivere in salute e con piacere, è bene che si guardi a un certo punto la salute dei propri cari. La salute è il bene più prezioso che si possa avere. Per questo si deve fare ogni sforzo per mantenerla. La salute si conserva con l'uso di un rimedio sicuro e efficace. **L'ACQUA CHININA-MIGONE** è il rimedio più sicuro e più efficace per la cura delle febbri malariche, per la cura delle febbri intermittenti, per la cura delle febbri continue, per la cura delle febbri estive, per la cura delle febbri autunnali, per la cura delle febbri invernali, per la cura delle febbri estivo-autunnali, per la cura delle febbri autunno-invernali, per la cura delle febbri invernali-estive.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Le scatioline sono un passato a tenuta idroscopica del sistema capillare. Essi si uniscono perfettamente e formano un composto di azione vegetale. Non cambia il colore del liquido e ne impedisce la ruggine. Essi si uniscono perfettamente e formano un composto di azione vegetale. Non cambia il colore del liquido e ne impedisce la ruggine.

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ
la vostra GOLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI

CURERÀ
i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarrhi, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATTUTTO
Domandate, Esigete le **VERE PASTIGLIE VALDA**

in SCATOLE
da L. 4.50, portanti il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Spazio Disponibile per la Reclame

Moglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini Cortona**.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinarî, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. **Domènico Poggi, Via Nazionale Cortona**.

LIQUORE STREGA TONICO - DIGESTIVO

Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle imitazioni falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Pastiglie Rossa

Peppermint
Anisette
Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. —

Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05

Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.

TOSSE

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
— GUARITE IN 24 ORE —
colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire **UNA** la scatola
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI — Viale Calabrone — NAPOLI

Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. — Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05**

Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola **A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli**
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05**

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Imnumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'aftha epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All'1% come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10%, come antisettico per l'agricoltura.

DETTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92

La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

ABBONAMENTI
Anno L. 2.50
Semestre L. 1.25
Estratto L. 0.50
Con diritto inserzioni L. 1.00

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postale Ann. dell'Estratto.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non dovranno essere inviate, se non vengono pubblicate.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di testo 15 cent. 10 dopo la linea del giornale cent. 20. In quarta pagina da concordarsi. Scende per più inserzioni.

Tutti per la Patria
ma ognuno ha la sua responsabilità

Esprimendo il suo giudizio sulla soluzione della crisi ministeriale, l'*Osservatore Romano* s'indugiava a spiegare il significato della partecipazione dell'on. Meda al Ministero Boselli. L'autorevole giornale così scriveva:

« Il nuovo Ministero, non sembra corrispondere interamente a quel carattere di « Ministero Nazionale » che pareva fosse voluto dal Parlamento... Infatti nel ministero Boselli vediamo non soltanto esclusi i socialisti ufficiali, che furono e sono irrimovibilmente contrari alla guerra, ma neppure ufficialmente rappresentati i più spiccati giolittiani (poiché tale non può qualificarsi l'on. Colosimo) i quali neutralisti dichiarati prima della guerra, non hanno in seguito negato il loro consenso al Ministero che l'aveva dichiarata e la conduceva. Di guisa che, sebbene nel Ministero Boselli siano entrati anche alcuni neutralisti della vigilia, prevalgono in esso gli uomini che spinsero l'Italia a prender le armi.

« Sotto questo punto di vista poteva recare qualche meraviglia l'entrata dell'on. Meda nel gabinetto mentre egli non fu certo fra coloro che spinsero alla guerra, sebbene dopo che fu dichiarata, l'abbia accettata e sostenuta con la propria adesione, lasciandone tuttavia esplicitamente la responsabilità a chi soltanto l'aveva assunta.

« In ciò l'on. Meda, che è di principi notoriamente cattolici, non può dirsi che si sia discostato dall'atteggiamento tenuto dai cattolici in Italia. I cattolici infatti, prima della dichiarazione di guerra, furono per essi neutralisti, e non soltanto per motivi di opportunità e di convenienza politica, ma per altre considerazioni di un ordine più elevato. Furono tali perché neutralista, o per dir meglio, imparziale verso tutti i belligeranti, era, come lo è tuttora, il Sommo Pontefice, loro duce e maestro, che non si stanca di ripetere ai popoli ed governi la parola di pace: lo furono perché neutralista, al scoppio della guerra europea, era lo stesso Governo il quale aveva anzi dichiarata una benevola neutralità verso l'Austria e la Germania; lo furono finalmente perché la guerra offensiva, in tesi generale, mal si accorda con quegli alti ideali di fratellanza umana che costituiscono l'essenza stessa del Cristianesimo.

« Dichiarata peraltro la guerra all'

Austria, i cattolici non vennero meno ai doveri dei buoni cittadini quali si professano e quali furono in ogni tempo, lasciando naturalmente a chi di dovere tutta la responsabilità della guerra. Può dirsi, insomma, che i cattolici abbiano seguito, per un principio religioso o morale, la stessa linea di condotta seguita dai giolittiani per un principio politico. Questa situazione dei cattolici, conforme a tutti i dettami cattolici sociali, è bene sia proclamata altamente e mantenuta di fronte alla nazione.

« Da ciò tuttavia non deve né può dedursi che l'on. Meda rappresenti nel Ministero i cattolici come le loro organizzazioni, poiché non essendovi in Italia un partito cattolico politicamente costituito, anzi neppure in Parlamento un gruppo cattolico propriamente detto, l'on. Meda non può, come Ministro rappresentare altri che se stesso e gli amici suoi. Furono più che tutto le sue eminenti qualità personali che lo posero in evidenza tra i numerosi candidati alla nuova combinazione ministeriale. Ed è lecito augurarsi che prendendo parte al Governo, sappia egli non tollerare e possa anche impedire misure odiose contro la Chiesa, che riescono sempre dannose anche alla Patria.

« Fuori completamente di luogo, pertanto e assolutamente infondato sarebbe il timore che la entrata nel Ministero dell'on. Meda possa vulnerare in alcuna guisa quella perfetta imparzialità che la Santa Sede ha sempre professato nella presente guerra, e che vuole assolutamente e rigorosamente mantenuta.

« Sin qui l'*Osservatore Romano*, e il suo giudizio non potrebbe essere più sereno.

« Ma esso, naturalmente, non piace al *Messaggero*, il quale osserva che:

« L'on. Meda può da filosofo della storia accettare e sostenere il fatto compiuto della guerra, lasciandone però la responsabilità a chi l'ha dichiarata, non può da ministro sottilizzare come il giornale cattolico, non essendo la guerra un fatto di ordinaria amministrazione o un disegno di legge fiscale che un ministro propone e che il suo successore abroga o ritira, o esegue con blando ostruzionismo. La guerra è un fatto istituzionale, che, un uomo di governo, se l'accetta, accetta in blocco senza aver diritto a differenziarne in gradi le responsabilità.

« La teoria del *Messaggero* è nuova. Ogni Ministero accetta la continuazione degli atti in corso, ma le responsabilità non si confondono mai: ognuno tiene le proprie

sebbene non dichiarò nel momento che assume il potere di volerle scindere da quelle del predecessore.

« La teoria della responsabilità continuativa degli atti di governo porterebbe a questo assurdo che nessun ministero potrebbe iniziare una sua politica, diversa da quella del Ministero precedente.

Contadini Leggete!

L'ultimo decreto luogotenenziale del 31 Maggio stabilisce fra l'altro la costituzione di Commissioni Provinciali di agricoltura con tre posti di rappresentanza per i contadini e di altre Commissioni mandamentali e arbitrali con due posti di rappresentanza per i contadini.

Un'ordinanza militare ha poi disposto che ove manchi la mano d'opera, siano impiegati per i lavori urgenti dei campi anche i soldati — purché pagati con le stesse tariffe della mano d'opera locale.

Ritardi sentire, additando per primi i bisogni delle campagne nella vostra regione *Fatevi sentire*, preparando nell'opinione pubblica l'applicazione immediata di questi provvedimenti, per modo che le autorità trovino più facile il compito che la legge ha loro affidato.

Fatevi sentire sollecitando il funzionamento immediato di queste commissioni.

Dalla tribuna all'altare

Il chiarissimo Canonico Tommaso Nediani ha pubblicato, per le stampe della Casa Editrice diretta dal Dr. Pietro Lisi di Napoli una raccolta di Conferenze, Discorsi, Panegirici sotto il titolo suggestivo: *Dalla Tribuna all'altare* (L. 2.50).

Un libro di Nediani si legge sempre con grandissimo piacere, e lo sanno tutti coloro che ebbero sotto gli occhi della mente: *Fili d'agnone, Anima, Rinascenza francescana* ed altre belle ispirazioni letterali ed artistiche. Né in questo volume l'egregio scrittore vien meno all'aspettativa di chi legge: si direbbe anzi che vi sia un progresso nella esposizione dei suoi soggetti. Egli ha trovato una più giusta misura, una concisione encomiabile, che lo rende chiari, palmari, ad accenti ad ogni lettore, credente o non credente, artista o non artista. Tali pregi abbiamo trovati specialmente nelle *Conferenze: Il pittore di Romagna nella quale risuonava il valente pittore Arturo Moradot... Un umanista cristiano, ove è tratteggiato il gran medico ferrarese Gerolamo Mercuriali, medico filosofo « che preludia allo studio degli Atenei di Padova, Pisa e Bologna con dissertazioni sottili sui mali e sui rimedi » nel *Pittore mistico del seicento*, in cui rileva il dipingere del *Guercino da Cento*, bellamente appellato dall'egregio oratore: *Mago del chiaroscuro*. Finalmente nel *Travatore di Dio*, ritroviamo Jacopone da Todi, il penitente francescano, l'asceta, che con la corda ai lombi, avvolto nel saio fratesco, estasiato d'amor divino ripete:*

Quando corpus morietur
Fac ut animae donetur
Paradisi gloria. Amen.

Sono ritratti vivi, parlanti i quali impressionano, sicché ben volentieri si leggono una seconda volta. Parimenti avviene delle leggende onde si circondano le nobili e guerriere figure di *San Valeriano Martire*, di *San Mercuriale*; delle muliebri patrone *Giacomina de' Sette Soli* e *Santa Rosalia* di

Bibliografia

L'operaio che possiede un certo grado di cultura tecnica è oggi sommatamente apprezzato perché egli è, come il soldato, un elemento di produttività industriale, un artefice della vittoria.

Citiamo fra i più recenti manuali Hoepli che costituiscono la vera e pratica *Biblioteca dell'operaio*: Belluomini Ghersi, il *manuale dell'operaio* per tornitori, fabbri, calderai, bronzisti, aggrinatori meccanici, 8.ª ed. 1916 (2.50) — G. Marchi, *L'operaio elettrotecnico*, 7.ª ed. 417 inc. (4.00) — G. Chiovaro, *L'operaio meccanico al macchinario moderno d'officina*, 131 inc. (3.50) — C. Goffi, *L'apprendista meccanico*, 203 inc. (3.00) — E. Giorgi, *L'aritmética e la geometria dell'operaio*, 79 fig. (2.50) — C. Malvasi, *Machinista*, 14.ª ed. (3.50) — S. Dinario, *Il capomeccanico nella marina militare e mercantile*, 536 fig. (6.50) *La meccanica industriale nelle scuole e per l'officina*, 100 disegni originali (3.50) — E. Giorgi, *Il meccanico*, ad uso dei capitecnici, capimeccanici, disegnatore, elettricisti, conduttori di caldaie a vapore, 7.ª ed. 341 inc. (4.50) I. Andreani, *Tecnologia per i giovani operai* 511 inc. (7.00) — S. Dinario, *Guida pratica del tornitore meccanico*, 8.ª ed. con 106 ill. e Appendice sulla tornitura a dei prototipi delle artigierie (3.50).

Vi è poi nella stessa collezione dei 1500 manuali Hoepli una serie di ottimi e moderati trattatelli speciali, alla portata dell'operaio sui più vari argomenti come la *fregatura costruzione viti, l'arte del ropomastro, falegnameria fabbro maratore, la galvanizzazione, il galeano plastica, coloritura pulitura, verniciatura metalli, il disegno industriale, le macchine navali, gli esplosivi, i motori a scoppio, Diesel, automobili*, ecc. che si trovano tutti elencati coi relativi prezzi nel *Catalogo dei 1500 manuali Hoepli* che vien spedito gratis a chiunque lo chieda all'editore Ulrico Hoepli, Milano.

Le miserevoli condizioni degli agenti postali rurali!

Riceviamo da Nola e volentieri pubblichiamo:

Siamo obbligati a rivolgerci ancora una volta anche al suo diffuso giornale che sempre ha difeso le sorti di questi utili e benemeriti funzionari dello Stato.

Già altre volte a mezzo dei giornali abbiamo reso di pubblica ragione l'attuale e gravoso lavoro di corrispondenza aumentato; il servizio si è reso intollerabile per il continuo aumento di detto lavoro, gli attuali stipendi che percepiscono di L. 30 mensili il minimo, e L. 65 il massimo, (da

1916
Dott. Francesco Nediani
Direttore di "L'ETRURIA"
Montepulciano

to il forte caro vivere e l'aumento delle pignoni senza poter esercitare altro mestiere, non sono sufficienti nemmeno per comperare il pane per la famiglia. Non parliamo poi di quei portalettori di campagna, il cui servizio deve essere espletato percorrendo lunghi chilometri per raggiungere i singoli destinatari che risiedono su colline trasportando anche i pacchi addosso come bestie, sotto i raggi del sole, e specie con questi forti caldi che spesso sono causa di malattie e non solo, quando devono pagare anche di loro tasca quelli che li sostituiscono, senza percepire indennità alcuna.

Nel colloquio tenuto a Roma il 4 marzo u. s. da noi dirigenti il Sindacato di Nola e di Firenze con S. E. il ministro Rocco, noi esponemmo, a mezzo di un memoriale, di accordare una gratificazione per i portalettori rurali, subalterni fuori ruolo, collettori e procaccia a piedi, a causa del gravoso lavoro. ottenendo come risposta: « Studierò la questione ». Invochiamo perciò S. E. il ministro Fera che riconosca quanto esponemmo al suo predecessore, e che trovi il mezzo onde soccorrere le misere condizioni di tanti poveri padri di famiglia e le lottare la vita tra la miseria e la disperazione, disimpegnando un delicatissimo servizio con grave responsabilità.

Ernesto Pedata, segretario Centrale del Sindacato Agenti postali rurali - Nola.

I NUOVI DICASTERI

Molto opportunamente un comunicato dell' Agenzia Stefani è venuto a chiarire una disposizione dei decreti reali con i quali sono istituiti i nuovi ministeri per i trasporti e per l'industria, commercio e lavoro. A molti invero era sembrato strano che i due decreti contenessero la formula che i nuovi ministeri venivano costituiti soltanto per la durata della guerra. La nota della Stefani ora aggiunge, che per quanto il decreto dice che « Il Ministero dei trasporti è istituito soltanto per la durata della guerra, pure è lecito ritenere che esso raggiunga uno sviluppo anche maggiore dopo la cessazione delle ostilità, quale nuovo e vitale organo di progresso e di ricchezza ».

Ciò recita alla conseguenza che per quanto il provvedimento adottato riguarda soltanto il pericolo della guerra, pure dovrà essere in seguito trasformato in una misura di carattere permanente.

Evidentemente il Ministero Nazionale, considerando la sua missione limitata al tempo di guerra, non ha voluto impegnare l'avvenire; ma per quanto ciò possa comprendersi, perché un Ministero di coalizione nel quale sono rappresentati tutti i partiti parlamentari, non può avere che carattere transitorio, tuttavia è bene fin da ora eliminare il dubbio che la costituzione dei nuovi ministeri debba seguire le sorti dell'attuale ministero.

Noi crediamo che il provvedimento non ri-

sponda soltanto a necessità del momento, ma ad un pubblico interesse e che quindi colmi una lacuna dei nostri organismi amministrativi. Pertanto esso va non solo mantenuto dopo la guerra, ma completato con misure organiche, sia pure « a poco a poco senza alcuna brusca perturbazione » sulla base di un piano complessivo, rigidamente fissato e gradatamente attuato.

E' facile comprendere che quante volte i due ministeri fossero stati costituiti soltanto per il periodo della guerra, non avrebbero dovuto avvisare ad una complessiva organizzazione rispondente alle esigenze dell'avvenire; ma attendere soltanto al soddisfacimento della necessità del momento.

E ciò sarebbe stato un errore, onde se bene il Comunicato Stefani contrasti con la parola del decreto, ne prendiamo atto con soddisfazione, perché elimina ogni preoccupazione al riguardo.

Invero la costituzione dei due nuovi ministeri non tanto era domandata dalle esigenze della guerra, quanto da quelle che si manifestarono dopo la conclusione della pace. La guerra ha messo in evidenza talune debolezze del nostro organismo alle quali occorre prontamente e sapientemente riparare; e queste debolezze si sono manifestate specialmente nell'organizzazione dei servizi di trasporto, marittimi e ferroviari, con grave danno della pubblica economia e nello stato delle nostre industrie, fatalmente soggette alla dominazione straniera.

Il grave problema dei trasporti marittimi, con tutta la complessiva questione del vertiginoso aumento dei noli, che ha costituito per noi un'onerosissima tassa di guerra ha dimostrato la necessità di intervenire al più presto alla creazione di una poderosa flotta mercantile, che risponda alle effettive esigenze. Così la mancanza del carbone, per cui tutto il nostro organismo industriale fu gravemente paralizzato, ha messo in luce l'urgenza di procedere ad una rapida e vasta utilizzazione delle forze idrauliche, per la quale sia a noi possibile di conquistare per i nostri servizi pubblici, una relativa indipendenza. E' naturalmente da una più vasta utilizzazione delle forze idrauliche può dipendere in gran parte il rapido sviluppo dell'industria nazionale, perché il minor costo di produzione aprirà ad essa la via di una efficace concorrenza.

D'altra parte è entrato ormai nella coscienza nazionale il convincimento che l'avvenire del nostro paese sia riposto nel suo sviluppo industriale. Il deficit notevole che oggi si riscontra fra le importazioni e le esportazioni e che si risolve in una cospicua annuale emigrazione di oro dall'Italia, deve essere colmato dall'attività nazionale se vogliamo assicurare l'indipendenza delle nostre industrie e del nostro lavoro, la fioritura economica della patria.

Ora basta accennare a questi problemi per dimostrare come la costituzione dei due nuovi ministeri non sia giustificata soltanto da ragioni di opportunità politica, ma risponda

a ragioni d'ordine economico, determinate da imperiose, effettive esigenze del paese. Giustamente dice il comunicato della Stefani essere lecito « sperare che il Ministero dei trasporti divenga un efficace fattore del nuovo programma dell'economia nazionale, che seguirà certamente alla vittoria delle nostre armi ».

Ed è bene, ed è necessario che sia così; onde noi non sappiamo spiegare la paura di « perturbamenti nei due grandi servizi dei trasporti marittimi e ferroviari » e meno ancora l'assicurazione che essi « continueranno a svolgersi come prima pure cercando di imprimervi maggiore attività e semplicità ». Se le cose dovessero rimanere come sono ora, francamente, a che dovrebbe servire il provvedimento in questione? Non si tratta invero di imprimere soltanto maggiore attività e semplicità agli organismi esistenti, si tratta di riformarli in gran parte, se nel momento della prova risultarono impari al loro scopo. Certamente sarà bene evitare ogni perturbazione che possa aggravare le attuali condizioni dei servizi; ma questa preoccupazione non deve condurre all'inerzia, o ritardare oltre il necessario qualunque riforma. Il paese esige che l'Italia abbia già segnata la via dell'avvenire alla firma del trattato di pace e ciò esige una rapida e sapiente preparazione.

Nemmeno pretende che per qualsiasi motivo: pubblici servizi « siano intralciati, mentre stanno compiendo per la guerra uno sforzo focoso e fortunato »; ma questa considerazione, che ha pure il suo valore pratico, non deve far rimandare ad un lontano domani lo studio di quelle riforme che si dovranno attuare alla cessazione della guerra. In quel giorno coloro che saranno preparati alla seconda battaglia conseguiranno certamente la vittoria; né il paese tollererebbe che per insufficiente preparazione non potesse raccogliere i frutti di tanti sacrifici, fortemente sostenuti per il migliore avvenire della patria.

Il primo cattolico ministro

Tutti i giornali della penisola abbondano in commenti circa l'entrata e la partecipazione al Governo dell'on. avv. Filippo Meda. Molti nostri settimanali profondono già un'epoca di un certo rosario per la nostra azione, e chiudono i loro spiragli di bella luce asserendo che alla fine i cattolici sono considerati come una maggioranza e che già s'impongono al paese. E imponendosi al paese e all'on. Bosselli, il deputato di Rho si è a capo del dicastero delle finanze, mentre attorno a lui in pochi giorni sono piovuti con 1500 messaggi telegrafici, segno di grande entusiasmo, di un risveglio per stupire, di una magnifica fiducia che si ha per l'opera di Filippo Meda, il convertito alla guerra come ci si chiama noi cattolici.

Liberi tutti di pensare ciò che si vuole dell'entrata di Meda al Ministero; l'onorevole di Rho è una personalità che s'impo-

ne per le doti dell'ingegno, per la nota abilità giornalistica che lo rese caro ed indispensabile a Don Albertario, per un valore di intuizione profonda, per l'oratoria efficace e per quel grado di conoscenza d'uomini che apprese nei donzi e complessi centri di Milano. Tutto questo bisogna ammetterlo; ma per ora, al potere non rappresenta che su stesso, perché non lo ricercano che, non rappresentando egli un gruppo parlamentare cattolico, per le sue brillanti qualità intellettive di uomo navigato e superiore.

Evo perché la sua assunzione al potere lascia la maggior parte dei cattolici indifferenti senza diffidenza.

I cattolici non debbono ora lusingarsi. L'entrata dell'on. Meda nel ministero nazionale resta un breve episodio e non va più in là. L'episodio però che importa, staremo quasi per dire, eternare è il nostro lavoro, la propaganda nostra che ora, a dispetto e su la buona volontà dei Gruppi Parrocchiali, si va arenando.

È inutile riconoscerlo. Sono passati i tempi in cui uno credeva di aver lavorato molto per l'idealità quando aveva assistito o presieduto ad un'adunanza: ci vuole l'opera viva ora, che si ha con molta educazione personale. Bisogna operare spiegatamente senza la caccia agli onori.

I nostri maggiori, quelli cioè che ci predicarono la vita di sacrificio, non dettero forse splendido esempio di questi piccoli sacrifici ed abnegazioni personali: il lavoro economico sociale che iniziarono fu sterile e vano. Noi non dobbiamo pulsare di illusioni, dobbiamo vivere le ore e i minuti di quest'oggi ed essere pronti domani per le grosse battaglie che andremo ad affrontare, e che la necessità ineluttabile delle vicende impone che noi affrontiamo. Siamo preparati. Intensifichiamo i Gruppi Parrocchiali, formiamo una fitta rete di questi viva di azioni, poniamo il reticolato più forte di quello di acciaio perché corroborato da migliaia di petti che formano un muro, da migliaia di volontà che le prepotenze ebollenti delle sette non potranno picciare ed infrangere.

Oggi l'on. Meda al potere nulla decide per la nostra azione: domani potremo mettere al governo il Meda sorto da mille volontà disciplinate, aureolato da un'azione che non tenne, gigante d'appoggio e parlante con una voce che rassicuri i sentimenti, i voti, le idealità di tutto un popolo cattolico.

Ora l'on. Meda è un magnifico campione di isolato, forma un compostissimo e felice episodio nazionale, e nulla più.

Chiediamo venia ai nostri lettori se per le condizioni eccezionali della triestissima ora presente, difendendo anche noi di personale, siamo costretti a pubblicare talvolta in ritardo il nostro periodico.

re il ministero di dolore che aveva portato tanto guasto e desolazione in una casa, ove già regnava la più perfetta pace.

Sul mattino, la povera donna era divenuta più tranquilla; i suoi lineamenti avevano ripreso un po' di naturalezza, gli occhi non erano più sotto l'impero del terrore, e la contrazione delle labbra era scomparsa, tutto prometteva un miglioramento vicino e sensibile. Per affrettarsi Maria raddoppiava di zelo, di amorevolezza e di cuore. Ad un tratto Angelica prese tra le braccia la testa della fanciulla e la copri di baci più affettuosi. « Ah! siete voi? » ella disse prorompendo in un largo pianto. Quelle lagrime, benché dolorose a vedersi in quel volto di raschia, furono però salutari; ché a poco a poco i nervi del cervello si stesero e una piena serenità ritornò in quello spirito. Nelle persone sommaramente dellette ed impressionabili non è raro veder prodotti dai dolori tali effetti strazianti. Questi mali trovano un sollievo nel pianto, e coloro che li provano han bisogno d'essere oggetto d'una tenera simpatia.

Quando la calma fu alquanto ristabilita nell'anima di Angelica e l'oppressione dei singhiozzi ebbe tregua, ella sentì quel che ognuno sente quando è immerso nell'infor-

(Continua)

CRONACA

CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Pieroni Cristoforo 36.o Fanteria morto il 17 - 6 - 1916 Osp. Latitona.

Cardicchi Emilio di Silvio 36.o Fanteria 18 - 6 - 1916 San Zeno.

Ferrari Donato di Leopoldo 214.o Fant. 18 - 6 - 1916.

Mancini Ferdinando 70.o Fant. 17 - 5 - 1916 - 35.a Sez. Sanità.

Meucci Giacomo di fu Emilio 2.o Bers. 19 - 6 - 1916 a Tripoli.

Chimenti Ferdinando di Matteo 70.o Fant. 19 - 6 - 1916.

Bianchi Giovanni di Giuseppe 36.o Fant. 6 - 1916 San Zeno.

Chiamata alle armi dei riformati riconosciuti idonei e della 3ª categoria 1882-83

Il Giornale militare ufficiale annunzia la chiamata alle armi per il giorno 10 luglio prossimo delle reclute di 1.a, 2.a e 3.a categoria provenienti dai già riformati nati negli anni 1882, 1883, 1884 e 1885, e da altri riformati nati negli anni successivi sino a tutto il 1895 riconosciuti idonei ed arruolati dai consigli di leva, nonché dei militari di 3.a categoria nati negli anni 1882 e 1883.

Cittadini che si distinguono

Il nostro concittadino Sottotenente Antonio Carloni addetto al Comando di difesa antiaerea di Verona ha ricevuto dal Comandante della Difesa suddetta, un encomio speciale con una onorevole motivazione.

Quando si pensi alla grande responsabilità che grava su coloro che sono addetti a simili uffici, nell'adempimento dei quali si richiede tanto sangue freddo, tanta sagacia e prudenza, non si può fare a meno di ammirare il bravo giovane che sa disimpegnare così lodevolmente il gravoso incarico.

Al Sottotenente Carloni giungano gradite le congratulazioni vivissime degli amici e dei concittadini.

Un provvedimento che s'impono

La nostra benemerita Misericordia che con tanto plauso disimpegna l'opera di trasporto degli ammalati gravi con un mezzo celebre, come l'automobile ha stabilito di fare una domanda al Municipio perché voglia disporre per un'allargamento della strada spalleggiata dal muro in prossimità della fontana pubblica sotto la chiesa di S. Francesco.

L'accesso è così ristretto che l'automobile appena vi può passare. Anche i tecnici hanno constatato il grave inconveniente che può dar luogo a qualche disgrazia, perciò siamo persuasi che il Municipio vorrà interessarsi della cosa e prendere provvedimenti del caso.

Gita d'istruzione

Nei giorni scorsi gli alunni licenziandi dell'Istituto Agrario Vegni, condotti dal loro Direttore Prof. D. Vignani hanno fatto un'interessante escursione. Dopo avere attraversato la Valdiciana, la Val d'Orcia e il Monte Amiata si recarono nella pianura Grossetana. Ivi ebbero occasione di visitare la tenuta del R. Deposito di Allevamento cavalli, che ha una superficie di oltre 5000 ettari con sistemi culturali di transizione e che conta 3500 cavalli e 500 bovini.

Ma dove gli alunni poterono fare osservazione di grande utilità fu nella tenuta di S. Lorenzo del Sig. Catone Porciatti. Questa fattoria, che soli 9 anni, mercé l'intelligenza operosità del proprietario e del bravo suo agente, Sig. Salvatici, è stata impiantata in zona malsana, ora completamente bonificata è divisa in 12 poderi a mezzadria, tutti dotati di caratteristiche case coloniche, di ampie e di igieniche stalle, di ottima ed abbondante acqua potabile. I campi, già per fettamente abbaucati, sono di un ettaro cia-

sono e tutti e 600 sono uguali, regolari e simmetrici. La rotazione è razionale, l'uso delle migliori macchine è abituale, l'impiego dei concimi chimici è generalizzato l'allevamento del bestiame è ottimo: Tutto è degno di lode e di ammirazione.

La scena comica nella films della crisi

I corrispondenti dei giornali quotidiani operando nei corridoi di Montecitorio e nei ritrovi politici hanno cinematografato e nei sufficienti larghezza tutte le scene dell'ultima crisi ministeriale - Vecchia film di aspiranti o di anime in pena, che si proiettavano sui giornali; lancio compiacente dei nomi di onorevoli amici, lavoro di gomiti di scena, intrighi complotti e ciò, fino al comunicato ufficiale: Tutto questo a Roma - Ma chi si è preoccupato mai di quello che, contemporaneamente avviene in provincia?

In certi ambienti s'impenna spesso tutta tutta la politica sulla fortuna di un uomo, magari Sotto Segretario di Stato d'almente in carica.

Anche a Cortona quanti fantasmi piani si erano elaborati dagli sciamanici leggeoni che vedevano il loro idolo arrampicato su per le cine ministeriali e già molti seguivano febbrilmente le fasi della crisi dando per sicuro al nostro deputato un sotto portafoglio. E già l'acquolina era venuta alla bocca, perché per i capi e per i vegnari la soglia del Comune, il seggio di presidente o di consigliere di un opera pia e via dicendo si fonda sull'onorevole amico che è arrivato o deve arrivare alla cima del potere.

Ed ora sono intonsolabili e per essi la crisi ministeriale si è risolta in una vera crisi... di lacrime.

Ripescata in un pozzo

Certa Stella Maccherini del fu Pasquale vedova di anni da S. Caterina afflitta da nevralgia a tutti era da vari mesi impredata da una continua agitazione. La morte del marito, la malattia dei vari figli, uno dei quali soldato al fronte, il dispiego da parte dell'Autorità di qualsiasi sussidio erano state le cause di una prolungata pena per la disgraziata donna che aveva perduta colla salute anche la pace.

Una di queste notti si alzò accusando alla figlia che le dormiva vicino a bisogno; uscì di casa e si capovolse in un pozzo vicino. Ricoverata attivamente dalla famiglia venne ripescata nel pozzo e sepolta nel cimitero di S. Caterina.

Viaggi di famiglie di operai lavoratori in zona di guerra.

In seguito ad accordi intervenuti coll'Autorità militare è stato ammesso il rilascio di recapito di viaggio ai parenti poveri che devono recarsi a visitare gli operai addetti ai lavori militari in zona di guerra; ammalati o feriti in pericolo di vita ricoverati negli ospedali militari territoriali o di riserva. La concessione è accordata alle famiglie notoriamente indigenti per un sol membro di esso e sempre quando la visita sia richiesta dal Direttore dell'Ospedale in cui l'operaio è degente. Quando si trattasse di viaggi abusivi si dovrà dar luogo alla riscossione della tariffa per tutto il corso e più tre volte. Il prezzo del biglietto a titolo più penalità.

Le Norme per le denunce del grano

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica un decreto che stabilisce le norme riguardanti le denunce del grano. Eccone le principali disposizioni: Chiunque conduca fondi rustici, come proprietario od enfiteuta coltivatore, affittuario, colono o qualsiasi altro titolo deve, entro cinque giorni della compiuta trebbiatura, denunciare le quantità e qualità di grano totale prodotta dai fondi stessi, senza alcuna detrazione ed eccezionale.

Indipendentemente dalle denunce previste dal precedente articolo i conducenti di trebbiatrici debbono denunciare settimanalmente la quantità di grano trebbiato per ciascun fondo dalle loro macchine.

L'anno dell'Etruria, mentre è grata a tutti i cortesi abbonati che rinnovarono l'associazione, prega i pochi ritardatori a mettersi subito in pari per non incorrere nella sospensione del giornale.

DIARIO SACRO

- 2. Luglio - Dom. 30. dopo Pent. - LA VIRTU' DI MARIA SS. Festa nella chiesa della S. Maria; a ore 7 Messa di Mons. V. Gallo 9 Messa Cantata: a ore 12 Benedizione col SS. Sacramento. - A S. Cristoforo Festa del Corpus Domini a ore 8 Messa Cantata: alle 20 Vesperi e Benedizione. - A S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento. 3. Lun. - S. MARTINA MARTIRE. 4. Mart. - S. UBERIO VESCOVO. 5. Merc. - S. ANTONIO MARIA ZACCARIA, Conf. 6. Giovedì. - S. ROMOLO VESCOVO. 7. Ven. - S. CIRILLO E METODIO VESCOVO. 8. Sab. - S. EUGENIA REGINA.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Radricciamento di denti nei fanciulli fino al 15-anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore. Riceve in GORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16.30.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspari di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

PER I SACERDOTI

Quei sacerdoti che desiderano far dorare arredi sacri od altri oggetti troveranno nel Sig. Angiolo Falchi di Firenze, l'artista veramente abile e coscienzioso sotto ogni rapporto, il quale è anche disposto eseguire i lavori al domicilio dei signori clienti, a prezzi veramente eccezionali, dato l'attuale momento di crisi generale. Rivolgersi al Sig. Giosuè Crivelli di Camucia, che lo raccomanda vivamente.

AVVISO

Si affitta un negozio di merceria e di chioscoleria posto in Via Nazionale, già proprietà Ferrini oggi appartenente al Sig. Natale Antonini. Si avverte che il negozio si affitta previa liquidazione della merce e che per le trattative bisogna rivolgersi al medesimo Sig. Natale Antonini.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già «L' Etruria».

Stampate Fabbricate E. Frette & C. Monza. Tollerie, Toragliere, Stancherie, Corredi, da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti, Cataloghi campioni gratis e franco.

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

XIX

l'omaggio del latte spumoso e nutritivo della sua cara caprellina; poi un silenzio profondo regnava in mezzo a tanta devastazione. Margherita e la sua figlia indovinarono che una terribile disgrazia doveva essere piombata su quella casa, e sentirono un indicibile stringimento di cuore. Uscite in gran fretta, si diedero a percorrere i campi all'intorno per iscoprire, se fosse possibile, qualche indizio di ciò che era avvenuto, e che le teneva in sì penosa inquietudine. Non tardarono a scorgere Angelica a dugento passi del casolare, appiè d'uno scoglio che dominava il mare, e dov'ella un tempo era solita ripararsi aspettando il marito che ritornasse dalla pesca. Furono a lei in un attimo e rimasero stupefatte a vederla. Angelica le guardava con occhio torbido e fisso, la cui pupilla era dilatata oltremodo. I capelli che le cadevano scarmigliati sul volto,

le vesti sudice e scompigliate, le parole che profferiva senza nesso, le mani grinzose che s'appoggiavano al bastone di Francesco, tutto indicava che nelle facoltà intellettuali della povera donna era avvenuta una grave alterazione. Maria e sua madre l'abbracciarono, bagnando il viso di lacrime.

« O Madre, è la vostra Marietta; non la riconoscete? Essa è venuta a rivedervi, è venuta a prendervi per condurvi con sé. »

Parò che la voce della fanciulla riscotesse la misera, cagionandole una commozione, quale si osserva in chi destasi spaventato. Ritornarono tutte tre alla casupola; Margherita e la figlia rimasero l'ordine e la nettezza per tutto e non cessarono di prodigare alla buona Angelica guardie più carezze potevano. E questa una tra le grandi meraviglie della carità cristiana, che spesso ci somministra occasione di rendere agli altri il bene che ne abbiamo ricevuto. Quando Margherita entrò per la prima volta quasi agonizzante in quel povero tugurio, oh come Angelica era sì mostrata pietosa verso di lei! Ora essa vegliarono tutta la notte al suo fianco e fecero ogni sforzo per chiamare sopra le sue palpore infiammate un sonno riparatore e benefico. Intanto, ad ogni momento che trascorreva, i loro sospetti divennero più affannosi: l'assenza di Francesco e la sparizione della caprellina le aiutarono a penetra-

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5.

DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Interessi comunali e provinciali

La finanza dei Comuni e la guerra

Mentre i Comuni, sedi di Comandi militari o Depositi di rifornimenti di truppe e di materiali, traggono dallo stato di guerra insuperate risorse, in quanto vedono fortificarsi la base di taluni locali a compenso delle perdite che taluni altri manifestano, si abbate sulla grandissima maggioranza dei Comuni italiani una limitazione progressiva di risorse, la cui conseguenza — dove concreta, dove prevedibile a breve scadenza — assume sostanza di crisi economica vera e propria.

Il fenomeno merita considerazione, e consiglia providenze adeguate, le quali non possono utilmente circoscriversi nel modesto ambito dei decreti emanati sino ad ora allo scopo.

Fra questi giova ricordare, come di concezione pratica, il decreto Inogotenziale 31 Ottobre 1915, n. 1549, col quale si elevano i limiti massimi di applicazione della tassa di esercizio di cui alle leggi 11 Agosto 1870, n. 5184, e 23 Gennaio 1902, n. 25.

Il provvedimento sopra accennato ha una duplice portata: amplia la capacità del contributo nei riguardi degli esercizi professionali, commerciali ed industriali di ordinaria importanza e provvede, per gli esercizi industriali e commerciali di entità eccezionale, facoltizzando per questi ultimi Comuni ad accedere il massimo delle normali tariffe di applicazione della tassa, sino al limite di L. 2000.

Si viene così a correggere, con vantaggio della finanza pubblica locale, un rapporto non sempre armonico: quello fra la entità numerica della comunità e l'importanza economica di un determinato esercizio commerciale od industriale.

Ma se merita lode lo spirito riformatore del provvedimento di eccezione, per il quale è augurabile una sanzione che lo renda definitivo in omaggio al principio profondamente equo della progressività dei tributi, non è altrettanto certo che il provvedimento stesso valga a compensare i Comuni della somma delle falciidie che lo stato di guerra reca alle risorse dei loro bilanci.

È notorio, infatti che moltissimi Comuni non possiedono esercizi suscettibili di tassazione straordinaria, cioè eccedente quella delle normali tariffe d'applicazione delle tasse d'esercizio, sia pure migliorate in rapporto ai vecchi limiti di legge; ciò che, per tali Comuni, rende va-

na la disposizione rispetto al presupposto di un più sensibile beneficio. In secondo luogo la stessa facoltà di applicazione del tributo, in base ad aliquote sensibilmente maggiori delle precedenti, va considerata alla stregua della nuova condizione degli esercizi soggetti alla tassa, condizione generalmente diversa da quella precedente allo stato di guerra del paese. È ovvio infatti che dall'esercizio delle professioni liberali a quello dei più disparati commerci, la fonte del reddito è necessariamente ridotta in rapporto all'emigrazione della popolazione più valida, e della depressione economica delle famiglie conseguente al diradarsi degli elementi più efficienti nel campo del lavoro produttivo.

La collettività che rimane intorno ai focolari, adatta necessariamente il tenore della propria vita alle forme più caute del risparmio. E tutto ciò contribuisce ad impoverire la consistenza dei redditi soggetti a tassa d'esercizio, onde può dirsi che il risultato pratico definitivo della riforma possa considerarsi provvido assai più nel senso di conservare al gettito globale del tributo locale la sua precedente consistenza, anziché accrescerlo per una reale compensazione dell'impoverimento delle altre fonti dell'economia comunale; il dazio consumo, la tassa di famiglia, di macellazione, di plateatico, ecc.

Le finanze dei medi e dei piccoli Comuni non favoriti dalle ragioni eccezionali cui abbiamo accennato all'inizio di questo scritto sono dunque soggette ad un turbamento che non scuote e non scalza le fondamenta già malcure; né possono considerarsi riparatori i provvedimenti di diversa natura contenuti nel citato decreto Inogotenziale, quelli, cioè, riferibili ai dazi interni di consumo ed alla tassa domestica, di effetto spesso insignificante.

Saggia politica è certo a considerarsi quella che largamente sovenga la economia comunale, non soltanto per le difese immediate, quanto per le providenze che ai Comuni si chiedranno al finire della guerra, quando le popolazioni si comporranno nell'assetto ordinario, e le braccia, od date alla sacra difesa della patria, si volgeranno alle opere della pace.

Non certo un breve scritto è sede opportuna ad un'ampia disamina di una questione che è di supremo interesse economico e politico. Ma una efficace difesa dei bilanci comunali si impone. Ci ricorre alla mente a questo proposito, il pro-

blema complesso di una riforma dei tributi, non esclusa la perequazione fondiaria; ma le vaste risoluzioni che la grande ora della patria forse affretta, non possono maturare che nei consigli di un'era pacifica, alla ripresa del ritmo normale della vita nazionale, che auguriamo sempre più alto e benefico per l'Italia nostra.

Oggi è tempo di provvedimento di eccezione. Era questi alcuni si prospettano come possibili e di effetti veramente pratici, e son quelli che, senza alterazioni sostanziali di rapporti giuridici, e senza innovazioni ardue, contribuirebbero ad evitare il progressivo impoverimento dei Comuni, ai quali in generale, è applicabile, ora più che mai, la formula dei danni emergenti e dei lucri cessanti.

Può essere effettivamente utile l'estensione ai Comuni della facoltà di prorogare durante la guerra l'onore di taluni pagamenti; ad esempio le annualità di ammortamento di mutui, ferma la corrispondenza degli interessi; il rinvio allo stesso modo dei crediti accertati di appaltatori e fornitori, salvo riconoscere a questi il diritto di cessione a determinati istituti di credito, verso i quali i Comuni potrebbero concordare convenienti dilazioni di pagamento dell'ammontare della liquidazione prorogata, magari in via di eccezionale deroga al disposto dei primi capoversi dell'art. 191 della legge comunale e provinciale.

La sapienza del potere centrale si affermerà utilmente, comunque, se ne deriveranno provvedimenti conformi alla reale condizione dei Comuni, ed alla considerazione che tanto più equilibrata ne sarà la finanza, tanto più feconda di bene l'iniziativa per i giorni in cui lo Stato dovrà far conto della loro collaborazione onde lenire le conseguenze della guerra.

A. M. REBUCCI
Segretario Capo di Salsomaggiore

La lettera del Papa ALLE SIGNORE DI COPENHAGEN

Alcuni giorni or sono, molte gentildonne — cattoliche e protestanti — di Copenaghen hanno indirizzato al Papa, per manifestargli la loro riconoscenza per la sua nobilissima opera in favore della pace.

Ecco ora tradotto dal francese, il testo della risposta del S. Padre che è firmata dal Cardinale Gasparri:

« Signore
Il S. Padre Benedetto XV ha molto apprezzato i sentimenti di cui la vostra lettera collettiva del 20 marzo scorso gli ha recato la nobile espressione. Voi vi siete commosse al pensiero delle angustie e dei dolori di cui soffre il cuore dell'Augusto Pon-

tefice dinanzi alla immensità delle catastrofi provocate dalla spaventevole guerra; e voi esprimete la vostra riconoscenza al Papa, Ministro del Dio della pace per aver egli colta ogni occasione per patrocinare la causa della pacificazione del mondo con una pace fondata sulla giustizia e il diritto. Ben a ragione Voi ricordate la missione secolare del Pontefice Romano, mediatore tra i popoli, difensore delle cause giuste, custode della morale, del diritto e della anima.

Pastore universale delle anime, il Papa ha ricevuto in deposito la dottrina evangelica della pace e della giustizia; e la storia testimonia eloquentemente del prestigio sovrano, dell'azione potente moderatrice e pacificatrice del Papato attraverso i secoli.

Così il S. Padre Benedetto XV ha assunta di gran cuore questa tradizionale missione e, obbedendo al precetto della Bibbia « clamate cesses ». Egli desidera di rendere possibile una pace che risolve con equità e saggezza i complessi e gravi problemi sollevati nel mondo celeste. Egli considera come un dovere del suo ufficio l'agire con la preghiera e con l'opera, per far cessare le contese, gli odi, la rivalità sanguinosa e il ricondurre la pace e la concordia nel concetto delle nazioni.

Facendoci interprete della gratitudine pontificia per il Vostro passo così altamente e generosamente ispirato. Vi prego, Signore, di gradire l'espressione dei miei devoti sentimenti.

« Card. Gasparri »

Le bonifiche d'Italia

La nuova legislazione.

Nell'imminenza della discussione al Parlamento dei tre progetti di legge relativi all'ordinamento dei Consorzi, alla concessione graduale delle opere di bonifica, alla delimitazione dei perimetri di bonifica e determinazione dei criteri di riparto provvisorio della spesa, i consorziati pontini, interpretando un comune desiderio di tutti i Consorzi d'Italia, hanno emesso e votato ad unanimità, nell'assemblea tenuta a Velletri, il seguente ordine del giorno:

a) ritenuto che l'esecuzione e la regolare manutenzione delle opere di bonifica, se giovano direttamente ai proprietari dei terreni bonificati, rispondono nel contempo ad interessi ed a finalità di carattere generale, i quali soprattutto motivano e giustificano i contributi finanziari dello Stato e degli enti locali nella esecuzione delle opere in parola;

b) ritenuto che gli interessi generali cui sono ispirate le providenze legislative in materia, e quelli dei minori possidenti di terreni bonificati e da bonificare, non potranno essere efficacemente tutelati, fino a quando non si sia provveduto con legge a stabilire equi criteri per la rappresentanza degli interessi individuali e collettivi nella costituzione e nel funzionamento dei Consorzi di bonifica;

c) ritenuto che le proposte di legge tendenti a presentare al Parlamento, mentre comprendono disposizioni indubbiamente adatte a promuovere e facilitare la esecuzione delle opere di bonifica non provvedono efficacemente allo scopo sopra indicato;

d) ritenuto che, negli speciali riguardi degli interessati alla bonifica pontina, occorra far presente al Governo ed al Parlamento la necessità di opportuni ritocchi ad alcune disposizioni dei disegni di legge, per avviare, ad inconvenienti già verificatisi e facilmente prevedibili nel funzionamento del Consorzio stesso.

CHIOMA-MIGONE L'uso di questo medicinale, che agisce sulla cute, ha la proprietà di restituire alla chioma la sua naturale ricchezza e di farla crescere più rapidamente. Costo L. 4.000.

ANTICANIZIE-MIGONE Questo medicinale agisce sui capelli e sulla cute, ha la proprietà di restituire ai capelli il loro primitivo, senza pregiudicare né la bianchezza né la caduta. Costo L. 4.000.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di rendere lucidissimo il viso e la barba nel caso di ONDIO, CASTANO e NERO senza tendere al pelo in una naturale densità. Costo L. 4.000.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione di questo medicinale nei capilli della barba, Onorio d'ogni anno facile e permesso, inoltre, economico del prodotto. Costo L. 5.000.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impalpabile pure ai capelli, ricchezza e lustro. Si vende in bottiglie di L. 1.25, 2.50, 5.00 per la spedizione. Tre bottiglie L. 4.000.

LE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI e GROCCHIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orficeri - (Telefono Centrale 2)

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ
la vostra GOLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI

GUERRA
i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarrhi, Bronchiti, Asma, Emfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATTUTTO
Demandate, Esigete le **VERE PASTIGLIE VALDA** in SCATOLE da L. 4.50, portandovi il nome **VALDA** in vendita presso tutti i Farmacisti e Grocchieri d'Italia.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini Cortona**.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinarci, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mille prezzi presso il negozio del Sig. **Domènico Poggi, Via Nazionale Cortona**.

LIQUORE STREGA **TONICO - DIGESTIVO**

Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benvenuto.
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

Pastiglie Rossa Peppermint, Anisette, Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto.

Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
Via Pandolfini 16 TELEFONO 31-05

Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.

TOSSE

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. - Firenze - Via Pandolfini, 16 - Telef. 31 05**

Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05**

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All' 1 % come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10 %, come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92

La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

I singoli Consorzi d'Italia saranno quindi invitati ad interessare — senza dilazione — i deputati regionali, perché la nuova legislazione sulle bonifiche, abbandonando le norme vigenti, sia ispirata ad equi criteri distributivi per quanto riguarda alla costituzione ed al funzionamento dei Consorzi di bonifica, specie nei riguardi dei minori possidenti.

Società Ligure Lombarda
Per la raffinazione degli zuccheri

Signori Azionisti
Nel riferirvi sull'Esercizio chiuso al 31 marzo u. s., siamo lieti di potervi dire che la scorsa campagna zaccariera, benché abbia avuto luogo completamente nel periodo della nostra Guerra, ha potuto svolgersi in condizioni relativamente buone, sia in rapporto alle maestranze, sia in rapporto ai trasporti per i quali specialmente noi nutrivamo serie apprensioni.

Gli aumenti nel costo delle materie prime, e segnatamente del combustibile, hanno fatto sentire il loro peso già nello scorso Esercizio nel quale noi abbiamo per contro mantenuto il prezzo di vendita ad un livello quasi costante.

Come rileverete dal conto « Profitti e Perdite » abbiamo avuto un maggiore beneficio nel cospetto degli interessi attivi perché non avemmo più a sopportare gli oneri che ci derivavano dalla forte esistenza di zuccheri greggi a magazzino, dei quali avevamo già fin dal 1914 iniziata la esportazione.

Se nei mesi di Novembre e Dicembre di detto anno noi avessimo potuto prevedere la nostra Guerra, nonché l'enorme aumento di consumo di zucchero che si è manifestato in seguito alla stessa, il deficit raccolto del 1915 è più ancora l'aumento enorme che ha subito lo zucchero in tutto il mondo, noi avremmo ricavato ben altro vantaggio conservando nei magazzini quello zucchero che allora risultava eccedente, pur essendo stati larghissimi nelle previsioni del consumo.

Ma non è facile essere indovini, come non è saggio rammaricarsi di non esserlo stati.

Fortunatamente per noi, oltre al più forte cospetto di interessi attivi, abbiamo avuto un largo concorso negli utili sociali, dati dalle nostre due importanti industrie sussidiarie, quelle cioè della Distilleria e dello Jutificio, le quali ci diedero utili inaspettati, e specialmente lo Jutificio, anche a seguito di fortunati acquisti di noi fatti di Jutina greggia a prezzi molto più bassi di quelli che si sono raggiunti successivamente.

Anche la nostra Industria delle marmellate e delle frutta allo sciroppo è andata rafforzandosi ed acquistando simpatia nei consumatori, con risultati assai lusinghieri.

Passando all'esame delle diverse voci del Bilancio, non abbiamo nulla di speciale da

segnalarvi all'infuori di un sensibile aumento nel conto Titoli di proprietà. Abbiamo creduto fosse nostro dovere contribuire nella più larga misura possibile nella sottoscrizione del prestito di Guerra, e di sottoscrivere altresì 200.000 lire di capitale nella Società Ligure per la Fabbricazione dei Proiettili costituitasi allo esclusivo scopo di contribuire alla difesa Nazionale devolvendo gli eventuali utili, oltre al 5%, ad opere di beneficenza e di incoraggiamento industriale.

Il Bilancio che abbiamo l'onore di presentarvi, netto di ammortamenti usuali, è denominato il 5% per la riserva ordinaria e il 5% per il Consiglio di Amministrazione si chiude con un utile netto di L. 3.370.188,60.

Noi vi proponiamo di distribuire alle azioni la somma di L. 21 — per azione, che corrisponde alla media dei dividendi distribuiti nell'ultimo triennio, e cioè: 1.231.000, passato ad accantonamento speciale, a termini del decreto Luogotenenziale del 7 Febbraio 1916

« 1.060.186,60 »
Se approverete la nostra proposta il dividendo sulle azioni sarà pagabile a partire dal 3 luglio p. v. contro stacco della cartella N. 2.

Prima di chiudere questa nostra breve relazione, dobbiamo informarvi che, essendosi esaurita tutta la rimanenza dello zucchero indigeno, si è reso necessario di importare dello zucchero dall'Estero e raffinarlo, per supplire ai bisogni del consumo della popolazione civile e dell'Esercito.

Benché il compito non fosse facile in quei momenti tanto anormali, e benché le condizioni poste dal Governo, per l'importazione e raffinazione fossero onerose, noi abbiamo assunto insieme ad altre Società Consozella il detto incarico, obbedendo soltanto al criterio di sopporre ai più impellenti bisogni del consumo nazionale.

Infine noi crediamo, Signori Azionisti, di interpretare il pensiero dell'Assemblea mandando un caloroso saluto a tutti quelli del nostro numeroso personale, impiegati ed Operai, che hanno lasciato la nostra Società e le loro Famiglie, per difendere colle armi la nostra Patria ed i nostri Nazionali diritti. Ad essi vada, col nostro saluto l'augurio del ritorno, col volto irradiato dalla vittoria e dalla soddisfazione del grande dovere compiuto.

Ed un saluto ed un plauso dobbiamo pure al Personale che, rimasto al lavoro con noi, ha dovuto e deve moltiplicare la sua attività per supplire ai Colleghi per ora assenti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Genova, 27 giugno 1916.

Relazione dei Sindaci
Signori Azionisti
Il bilancio al 31 Marzo 1916 chiude con L. 45.847.458,58 all'attivo e al passivo: il conto Perdite e Profitti salda con un utile di L. 3.244.651,78.

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI
Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

tunio e circondato dall'affetto di una sincera amicizia: il bisogno di raccontare i suoi affanni. Il racconto che se ne fa par che giovi ad alleggerirne il peso.
— Ah! mie figlie, io benedico il cielo che vi ha condotte qui. Dopo la nostra partenza molte disgrazie si sono aggravate su me. Da tre settimane il mio Francesco riposa laggiù nel cimitero di Murano, e la nostra Caprellina mi ha detto addio per sempre. Oh la bizzarra bestiola! io vorrei maledirla, e non posso; non posso, perché ci era molto affezionata ed aveva un ottimo cuore. Quante volte, mercé di essa, ho dato da mangiare e da bere ai poveri che passavano di qui, e che avevano sete e fame! Per questo io non la maledico, e nondimeno essa, essa fu la causa per cui ho perduto il degnio uomo che formava tutta la gioia della mia vita. Voi sapete quanto la nostra Caprellina... fosse volubile e capricciosa, e quanto si difendesse a sclerzare là sopra quello scoglio pericoloso, al di

sotto del quale v'è un precipizio e la morte. Una mattina passarono da queste parti tre orfani che venivano di molto lontano. I loro sembianti magri e sparuti accusavano patimenti che a quell'età fanno anche più male. Essi mi stesero la mano. Bambini che domandano l'elemosina e piangono ah! son tale uno spettacolo da straziare il visere. Io chiamai tosto la mia Caprellina cara e le feci intendere che c'era da fare un atto di gran carità. Parve che mi capisse all'istante, e mi porse le mammelle che divennero sotto le mie mani una sorgente inesauribile. Cinque volte io empii la coppa di quel suo latte sì dolce. I fanciulli ne furono ristorati e mi ringraziarono con un caro sorriso. Lieta d'aver fatto un po' di bene a quelle povere creature, colmai d'elogi e di carezze la mia Caprellina; e la sera, quando il mio buon Francesco fu ritornato dalla pesca, uscimmo tutti insieme e andammo a respirare su quel monticello laggiù il fresco del cielo e del mare. Mentre parlavamo di voi, guardando se i battenti che corteggiavano il lido vi riconducessero qua, la nostra Caprellina scherzava su quel terribile scoglio con una grazia straordinaria e, nonostante la prudenza, l'agilità e la destrezza che di questi animali son proprie, si avanzò tant'oltre che precipitò in fondo all'abisso. In quel momento noi eravamo in ginocchio, facendo a Dio, secondo la nostra consuetudine, l'ultima preghiera del

giorno. I suoi gemiti che, ahimè! erano gli estremi, giunsero fino a noi; ma recarle soccorso non si poteva, ché noi eravamo soli e l'ora già tarda. La dimane, avanti l'aurora, mentre io correvo al più vicino villaggio per chiedere l'assistenza di qualcuno, Francesco imprudentemente staccò la gomina della nostra barca e, senza badare al pericolo, si calò per essa lungo le tortuosità dello scoglio; ma, vengutogli a mancare il punto d'appoggio, cadde con gravissimo danno della persona. Una caduta a quell'età era morte! Quando ritornai e vidi quel lacrimoso spettacolo, io avvenni... Ogni cura fu inutile: il mio Francesco non sopravvisse che otto giorni a questa tremenda catastrofe. Il degnio sacerdote che venne a consolarvi voi, benedisse anche lui. Ah! egli è morto come un santo, e il giorno della sua morte mi diceva: O mia buona, Angelica, non ti desolare; io muoio, ma quando si muore per unirsi a Dio, la morte non ha nulla di spaventoso

(Continua)



Dei buoni risultati ottenuti nello scorso esercizio va data lode al vostro Direttore Generale ed ai suoi coadiutori i quali, malgrado la deficienza del personale per il richiamo sotto le armi di molti impiegati, seppero fronteggiare l'anormale situazione.

Durante lo scorso esercizio abbiamo eseguito verifiche alla Cassa ed ai Titoli di proprietà ed in deposito, esaminando altresì i libri sociali e siamo lieti di dichiararvi che abbiamo trovato tutto in perfetto ordine.

Assicurandovi che i risultati di bilancio sono conformi alle VI scritture contabili ed ai risultati di inventario, v'invitiamo ad approvare il conto patrimoniale ed il conto economico si è come vengono presentati dal V° Consiglio di amministrazione.

Vi rassegnarvi il mandato del quale volete onorarci, vi ringraziamo della fiducia in noi riposta.

Il collegio sindacale; E. Oerti Edo. E. E. bora, Giulio Viale.

A proposito di un Discorso dell'On. Nava alla Camera

L'On. Nava nel magnifico discorso tenuto in Parlamento il 30 Giugno, parlando dell'assistenza religiosa ai nostri soldati, disse:

« Sarebbe ripagare ben crudelmente la generosità eroica di olocausto di tanto giovani esistente, impedendo che ai nostri soldati arrivassero i conforti della fede, nella quale furono cresciuti e nella quale intendono di vivere e di morire: e sarebbe un aggravare le già enormi sofferenze morali di tante madri e di tante spose, togliendo loro la sicurezza, che ora hanno, che i loro cari — nel caso di disgrazia — saranno assistiti così, com'esse li forebbero assistere, se potessero averli presso di sé.

« E' un diritto sacrosanto, questo, che soldati e famiglie hanno: e sarebbe supremamente ingiusto e dannoso alla efficienza stessa della nostra guerra, se non si riconoscesse e non si appagasse quel diritto! »

Non si poteva dir meglio. Invece a Cortona poveri soldati, attaccati da morbi contagiosi, si rilegano nel provvisorio locale sanitario in fondo alla passeggiata del parterre, e là si lasciano morire privi di ogni conforto religioso. Non vale neppure che il prete si presenti anche non chiamato, ché gli si vieta assolutamente l'accesso: non vale che la famiglia faccia rimostranze e sia costernata di questo divieto; dopo il dolore di dover perdere quel suo caro, deve anche subire l'altro più acerbo di vederlo passare all'altra vita non confortato dalla religione. Povera gioventù! ecco come ti si ripaga il sacrificio di avere offerto il braccio ed il sangue per la patria! È una crudeltà.

Ma si dice il male era contagioso: il sacerdote, avvicinandosi a loro, doveva camuffarsi; e lo avrebbe fatto. Si aggiunge che, esercitato il suo ministero, dove egli pure rimaneva sequestrato per una decina di giorni.

Dove? Ma che forse soltanto il prete è di carne ed ossa? Perché le persone che assistevano il malato si fecero dunque uscire subito dopo i consueti suffumigi? Perché al prete solo la quarantena? Eh! via: la cosa è evidente: vi è altre sotto qualche altro motivo. Che mai? Potrebbe dirlo la Massoneria meglio che altri!

IL CUORE NELLA BARELLA

Passano i feriti, sono i soldati feriti in guerra, quelli che hanno scalato i monti altissimi ricacciando gli austriaci col ferro e col coraggio. Sono gli eroi della leggenda nuova che si forma la Patria.

La folla pensa, pure fra il dolore che prende ogni cuore alla visione della carne squarciata; la folla pensa anche fra il pianto alle prodezze lontane, compiute con l'entusiasmo e la forza della giovinezza nel nome sacro e per l'onore d'Italia.

Passano i feriti, quelli che hanno saputo superare le nevi e le rinfaccie delle artiglierie, passano i semplici figli della Patria che dal mare di Montebello alle rive di Garda hanno riaccesa la fiamma della vittoria di Rema. Non i fiori che li avvolse alla partenza, ma una più bella ondata di gloria li saluta oggi: ogni cuore segue la barella con la compassione e la commozione, sembra che tutto questo puro cuore d'Italia si raccolga nel suo dolore e nel suo conforto presso i figli suoi cari che sanno combattere e affrontare la morte.

Passano i feriti; ed è un accorrere muto, un tendersi nudo e ansioso di mani che salutano e benedicono: le dame, le autorità, il mondo più alto saluta i feriti all'arrivo; il popolo atteso i suoi figli per la strada, facendo ala al triste corteo del dolore che pure è così bello di sacrificio e di gloria.

E il cuore nella barella trema di commozione. Oh madre che attendi lontana, o mamma bella, o donna adorata, o sposa sognata, fratelli, piccola casa attendete tranquilli e sereni: ritorna il vostro caro. Il segno del sacrificio sarà il suo orgoglio, il vostro orgoglio: la sua ferita, il suo braccio mutilato, la sua disgrazia è luminosa come luminosa fu la morte di quelli che dormono nei chiari cimiteri alpini sotto lo sguardo di Dio.

Il cuore nella barella è una fiamma che accende i cuori vicini e lontani. Senti la bellezza della vittoria, senti la voce della Patria. E, quando senti sanguinare la sua carne, d'olorare la sua tremenda ferita chiamò soccorso, e vennero i suoi fratelli a farsociaro, a curarlo, a confortarlo nel dolore. Egli solo, l'uomo ferito potrà dire di quale amore e di quanto soccorso è capace la Croce Rossa, egli solo può esaltare la missione d'amore, il sacrificio oscuro e continuo che la Croce Rossa eleva alla consacrazione della Patria, e dell'umanità. Perché egli ha sentito nei giorni di sangue, al suo capezzale la fraterna assistenza dei

militi crociati, ed ha trovato in quell'unità della milizia del bene la forza per mitigare il suo dolore, la serenità per resistere al male e rignaricare con fiducia la vita.

La Croce Rossa accompagnerà ancora i feriti, li seguirà negli ospedali, li ridarà guarigione alle case; la sua opera comincia là dove comincia il dolore e non s'arresta che là dove il male è debellato.

Questo dovrebbero sentire tutte le madri d'Italia. Non v'è senso d'umanità fra la tempesta del fuoco di guerra: solamente la Croce Rossa offre in nome di Dio la pace ai moribondi e il conforto ai viventi.

Non manchi il cuore nostro di aprirsi all'amore per il santo segno: ogni nuovo associato porta nuova forza alla Croce Rossa, rende ancora più intenso e vigile il lavoro di soccorso e di assistenza.

Costa tanto poco ad associarsi alla Croce Rossa: non si assume che un solo impegno; quello di versare 5 lire l'anno al Comitato locale o a quello Centrale della Croce Rossa Italiana, Roma, via Nazionale 49.

Notevoli macchie sul Sole

Il prof. Pio Emanuelli della Specola Vaticana comunica al *Corriere d'Italia*

« Il gruppo maculare apparso sul lembo orientale del Sole il 21 giugno scorso, è passato, a causa della rotazione solare, per il meridiano centrale il 28, e tramunterà sul lembo occidentale il 4 - 5 luglio.

Dalle osservazioni eseguite risulta che il gruppo maculare si è sviluppato ed ingrandito dal giorno del suo comparire sull'emisfero solare rivolto a noi. Secondo le misure del circolo prof. cap. I. Barni di Milano, l'ampiezza di questo immenso gruppo maculare è superiore ad un sesto e minore di un quinto del diametro solare, cioè risulta di circa 250 mila chilometri, quasi 20 volte il diametro della nostra Terra! In altre parole, in questo gruppo di macchie potrebbero essere contenuti almeno 20 globi terrestri; dico almeno, poiché nel calcolo si è preso in considerazione la sola larghezza del gruppo, e si è trascurata la larghezza la quale portebbe alla misura di una figura che può all'incirca rassomigliarsi ad un rettangolo dentro il quale potrebbero essere contenuti oltre 20 globi terrestri.

« Le macchie solari vanno da un massimo ad un minimo ogni 11 anni circa: l'ultimo minimo ebbe luogo nel 1914, ed attualmente si procede verso il massimo. « E' quasi fuori dubbio che esse hanno relazione con il magnetismo terrestre, ma è ben lontano dall'esser certo ciò che taluni studiosi credono di affermare; che esse cioè abbiano delle influenze sul clima, piogge, siccità, terremoti. E si deve ancora confessare che, malgrado gli studi che si eseguiscano quotidianamente, non è noto cosa siano realmente queste macchie solari. »

Pio Emanuelli.

Saluti di Combattenti

25 - 6 - 16

Mentre dal cannone, arressito dal fuoco sopportato, parte un colpo sul nemico in precipitosa ritirata, l'arrivo a mia famiglia ed amici un fervido saluto in questo memorabile giorno in cui le nostre armi riportano ovunque la vittoria.

Sol. Elio Cencetti di Terontola.

CRONACA

Un nostro concittadino decorato

Togliamo dalla *Provincia d'Arezzo* che è stato decorato di *Medaglia d'Argento* il Sig. Tigri Guido, da Cortona, tenente reggimento fanteria. Con mirabile eroismo si lanciava ripetutamente all'assalto contro i trinceramenti nemici, fucchi, più volte colpito cadeva presso i reticolati, dando fulgido esempio di valore. Seikofel 4 agosto 1915.

Chiamata alle armi

Con apposito manifesto emanato dal Distretto Militare di Arezzo, sono chiamate alle armi, per il giorno **undici Luglio corrente** (martedì) le reclute di 1^a, 2^a e 3^a Categoria provenienti dai già riformati nati negli anni 1882, 1883, 1884 e 1885 e da altri riformati nati negli anni successivi sino a tutto il 1895 arruolati dai consigli di leva nelle nuove visite, nonché dei militari di 3^a Categoria, nati negli anni 1882 e 1883.

R. Conservatorio delle Salesiane

Le Signorine **Maria Turini, Eravina Salvini, Renali Giorgina**, educande dell'Istituto *Salesiano* hanno sostenuto brillantemente gli esami presso la locale Scuola Tecnica. Per la verità si deve aggiungere che la sopraddetta **Signa Turini Maria** è l'unica privatista che ha ottenuto la licenza in questa prima sessione d'esame. Mentre ci ralleghiamo di cuore colle brave giovinette, non possiamo fare a meno di segnalare il fatto alla cittadinanza la quale ha, così, una prova evidente della serietà con cui, ed educande vengono preparate agli esami presso le Scuole pubbliche.

Di ciò va data alta lode all'infaticabile **Signa Prof. Ada Bernardini** che ha istruito le candidate, a tutti gli altri insegnanti, nonché alle ottime Suore che, col facendo, danno alle famiglie il più ampio affidamento sulla buona riuscita delle fanciulle la cui educazione ed istruzione è stata loro affidata.

R. Scuola Tecnica - Pietro Berrettini

In questi giorni hanno avuto luogo nella R. Scuola Tecnica gli esami di licenza, e quelli di promozione e di ammissione.

Hanno conseguito la licenza senza esame, avendo riportato la media non inferiore a sei in tutte le materie, gli alunni **Francesco Buattini** e **Flora Nanaicini**.

Hanno conseguito la licenza con esame, fra gli interni, gli alunni **Antonini Alcardo Baldetti Orsaldi, Bietolini Augusto, Cutini Antonio, Serafini Maria e Volpi Antonio**; fra gli esterni a **Signa Maria Turini**.

Sono stati ammessi alla 14 alla 2^a senza esame gli alunni **Avari Otello, Benati Attilio, Bittoni Ermete, Gattini Benedetto, Ghali Francesco, Lischi Carlo, Martelli Angiolo**; con esame la **Sua Livia Cerloni**; ammessi con esame **Salvini Erminia, Renali Giorgina, Guastamarchia Giovanni**.

Sono stati ammessi alla 2^a alla 3^a senza esame **Carloni Pasquale, De - Vita Guido, Ristori Giovanni**; con esame **Carloni Ernesta, Marcarelli Teresa, Barbi Corrado, Castellani Giuseppe, Cerulli Michele, Ristori Carlo, Testini Andrea, Testini Roberto**; ammessa con esame **Scottoni Cesarina**.

Agli esami di licenza ha assistito il R. Commissario Prof. Guido Palotti.

Il calmiere nel pane

Finalmente il Municipio si è convinto a porre il calmiere nel pane ed infatti leggiamo in una ordinanza sindacale resa di pubblica ragione che il pane non potrà più venderci ad un prezzo superiore di L. 0,42 centesimi al chilogrammo. Meglio tardi che mai!

Amministrazione delle poste e dei telegrafi
Direzione provinciale di Arezzo

Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Aprile 1916.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1915
L. 1.990.003.650,79
Depositi dell'anno in corso 229.914.400,46

Lire 2.219.915.051,25
Rimborsi id id « 251.031.173,20

Rimanenza a credito Lire 1.968.883.878,05

CRONACA RELIGIOSA

A S. Francesco

Colla consueta solennità e con molto concorso di popolo il 30 Giugno fu celebrata in

S. Francesco la festa del S. Cuore. Nella sera il M. R. Sac. Dott. D. Alfonso Antonini tenne un elaborato discorso di circostanza, ed quale seppe benissimo eccitare gli animi dei fedeli all'amore e alla devozione verso il Cuore Adorabile di Gesù.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal primo al 7 Luglio 1916

NATI

Maschi 10 femmine 4 totale 14

MORTI A DOMICILIO

Manzani Domenico a. 85, Petti Lodovico a. 63, Bietolini Giuseppe a. 69, Fabianelli Simone a. 60, Svelsi Maria m. 19, Caloni Silvia a. 1, Sgaragli Marianna a. 23, Maccarionelli Carola a. 73 Tribbioli Vilma m. 11, Guarnieri Giovanni a. 73, Narossi Maria m. 4, Felini Maddalena m. 22.

DIARIO SACRO

9. Dom. da dopo Pasch. — S. VERONICA GIULIANA Vergine. — Nella Chiesa dello Spirito Santo Festa della Visitazione di M. SS. a ore 8 1/2 Messa Cantata; alle 20 Vespi e Benedizione. — A S. Francesco nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento.
10. Lun. — 17 Santi Fratelli Martiri.
11. Mart. — S. Pio I Papa e Martire.
12. Mer. — S. GIOVANNI GUALBERTO Conf.
13. Giovedì. — S. ANACLETO Papa e Martire.
14. Ven. — S. BUONAVENTURA VESCOVO e Dottore.
15. Sab. — S. ENRICO Conf.

GABINETTO ODONTOIATRICO

DEL

CHIRURGO-DENTISTA

VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in **CORTONA** all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. **Alfredo Gaspari di Perugia**, ha aperto uno Studio legale in **CORTONA**, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

AVVISO

Si affitta un negozio di merceria e di chincaglieria posto in Via Nazionale, già proprietà Ferrini oggi appartenente al Sig. Natale Antonini.

Si avverte che il negozio si affitta previa liquidazione della merce e che per le trattative bisogna rivolgersi al medesimo Sig. Natale Antonini.

I cenni storici su S. Margherita

Questa nuova pubblicazione agiografica della nostra Tipografia Commerciale è riuscita oltremodo cara a tutti i devoti della nostra grande Concittadina Penitente.

La seconda edizione è quasi esaurita e ci auguriamo che la terza possa diffondersi con la stessa rapidità per il bene del nostro popolo. Congratulazioni al solerte editore Sig. Giovanni Francini.

Scuola di Lavoro

La Signora **Caterina De Metz** insegna di Lavori femminili presso il R. Corso Magistrale, aprirà, il giorno 20 corr. una scuola di taglio, cucito e ricamo nella propria abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Insegnante stessa Via Ghibellina N. 1.

CONTADINI, AGRICOLTORI!

Siete ancora in tempo a prevenire le disastrose e irreparabili conseguenze della grandine, che purtroppo con molta frequenza si ciperuote nelle nostre ubertose campagne danneggiando e talvolta anche distruggendo i vostri prodotti.

Con pochissima spesa e pagamento in cambiale, con scadenza dopo il raccolto, potete garantirvi dal flagello della grandine, assicurando anche la sola metà del prodotto qualora una delle due parti (proprietario o colono) non intenda assicurarsi.

L'AURORA di Bologna ha tariffe miti e condizioni di Polizza liberali, e viene preferita dai nostri agricoltori, tanto che nel vasto territorio di Cortona, per le innumerevoli simpatie che si è acquistate, conta già oltre 2500 Polizze con un capitale assicurato di circa un milione!

L'AURORA ha un corpo scelto di periti scezziosi ed onesti che hanno sempre liquidato i danni con equità e piena soddisfazione degli assicurati.

L'AURORA è fra le poche Compagnie d'Assicurazione grandine che in caso di danno totale paga il 100 per 100 e non fa alcuna trattenuta per risparmiare spese di raccolto.

L'Agricoltore previdente si garantisce contro il flagello della grandine assicurando i propri prodotti con la Spett. Società L'AURORA.

L'AURORA è riasicurata presso potenti Istituti ed offre per ciò le migliori garanzie ai propri assicurati.

L'AURORA è rappresentata in Cortona dall'Agente Generale Sig. FOSCOLO SCIPIONI, con Ufficio presso l'Agencia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Via Nazionale N. 22).

Chiediamo venia ai nostri lettori se per le condizioni eccezionali della tristissima ora presente, difettando anche noi di personale, siamo costretti a pubblicare talvolta in ritardo il nostro periodico.

Poltroncina Svizzera

V. Rovinazzi L. 6, 95

BOLOGNA - Via Zamboni (Due Torri)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già «L' Etruria».

Premiate Fabbriche
E. Frette & C.
Monza

- Telario
- Tovaglierie
- Corredi
- da casa
- Biancherie
- da sposa
- Coperta
- Tende
- Tappeti

Cataloghi campioni gratis e franco.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI

Anno L. 6,50
Semestre L. 3,50
Estraneo L. 4,50
Con diritto assicurativo L. 15,00

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali. Anni dell'Espresso L. 7,00

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non saranno accettate se non sono accompagnate da un assegno postale.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo la prima del giornale cost. 20, in quarta pagina da convenirsi. Spazio per più inserzioni. 17 11 11

OGNI NUMERO CENT. 5.

DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETINI NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Gli insegnamenti della guerra

Gli insegnamenti della guerra attuale, sotto l'aspetto politico, diplomatico ed anche morale sono veramente innumerevoli. Non intendiamo numerarli tutti.

Non possiamo però fare a meno di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sulle mire massoniche che più o meno larvamente si presentano in questo periodo estremamente doloroso, additando a noi quale sia la via e l'atteggiamento da seguirsi.

La massoneria non dorme. Ce lo dice anche un recente convegno tenuto a Roma in onore di uno dei famosi capi della Massoneria Portoghese. Il Convegno, presenziato anche dal nostro on. Lapegna, fu una levata di scudi contro le forze della reazione clericale.

Quante cose si dissero, quanti piani si maturarono ai danni dei poveri ed innocui cattolici. Ed essi? Dormono saporitamente, mentre gli avversari lavorano indefessi, prendono o d'assalto o d'assedio tutte le posizioni, strappano loro di mano tutti i baluardi in una parola s'organizzano. — Che vergogna per noi!

Destiamoci, destiamoci una buona volta e veniamoci preparando alla lotta. Troppi indizi abbiamo che, appena sarà terminata la guerra, gli anticlericali si getteranno con più furore che mai, nella lotta antireligiosa. I socialisti, che ora mordono il freno e che sembra siano rimasti isolati da tutti nella nazione, appena terminato il conflitto europeo, rinsalderanno la loro alleanza anticlericale con quegli stessi partiti, dai quali oggi sono così aspramente vilipesi. La Massoneria poi, che sperava che la guerra liquidasse definitivamente gli odiati cattolici, e che ora è costretta in qualche modo a nascondere malamente il suo veleno antireligioso, a guerra finita, tornerà con rabbia maggiore all'assalto. Quegli stessi liberali che oggi ci ricoprono di melate parole, domani troveranno molto comodo per loro, la rinnovata lotta anticlericale, che servirà per sviare l'attenzione delle masse, dai formidabili problemi che avrà suscitato la guerra e noi rimarremo soli, contro tutti i nostri avversari.

In guardia dunque. Ancora c'è del tempo utile e salutare.

Domani? Chi sa...

Proprio da loro, e non da altri. Per tuo conto, fa' quanto più t'è possibile intanto; e rammenta a tutti che il Comitato Centrale, a cui si può indirizzare la cartolina vaglia di cinque lire, è a Roma in Via Nazionale 149.

Non vedo né meno io nessuna ragione speciale.

Attualità

NORD E SUD.

Generalmente molti si astengono dall'aiutare la Croce Rossa perché credono che sia sufficientemente sussidiata, non solo dal Governo, ma soprattutto dai Comuni; perché sembrerebbe impossibile che un Comune qualsiasi avesse paura di mettere nel bilancio cinque o dieci lire annue a questo scopo.

Anche io sono stato fino ad ora di questo parere.

Ebbene, ti sei sbagliato all'ingrosso! La percentuale dei Comuni aderenti è molto meschina e dà un senso di sconcerto inaspettato.

Sappi, dunque, che ben tre quarti dei Comuni non contribuiscono, né meno per cinque lire, alla Croce Rossa. E ripeto che qualunque persona si crederebbe che fosse il contrario!

Dunque solo una quarta parte dei Comuni contribuisce alla Croce Rossa!

Proprio così. E soprattutto mancano i Comuni dell'Italia meridionale ed insulare, e quelli dell'Italia settentrionale. I primi sono proprio quelli che più hanno conosciuto gli aiuti e i benefici della Croce Rossa, e quindi dovrebbero essere i più obbligati; i secondi sono proprio quelli che hanno i bilanci più floridi. Soltanto l'Italia centrale è quasi in regola; perché se i Comuni dell'Italia centrale si comportassero come quelli del Nord e del Sud, la percentuale dei Comuni contribuenti sarebbe tanto meschina fino a parere inverosimile ed anche da indugiare.

Questo fatto mi è da vero inesplicabile. Anche a me.

Ma, dunque, tu vedi bene quanto s'ingannano coloro che fanno bilanza negli Enti pubblici e specie sulle amministrazioni comunali.

Ma pare impossibile che ogni giornale di provincia non faccia proprio un apposito capitolo per far decidere il Proprio Comune a essere da così insopportabile grettezza!

Ed io vi aggiungo: nessun consigliere c'è che si ricordi di far proporre senz'altro un adeguato sussidio alla Croce Rossa, secondo le forze che vi sono a disposizione?

Insomma è necessario che proprio i Comuni e moltissimi altri Enti diano il buon esempio!

Tu vedi che è un'indifferenza scoraggiante tanto fra le amministrazioni pubbliche quanto tra le iniziative dei privati.

In quanto ai soci, è sempre l'Italia settentrionale che ha una percentuale media, e nell'Italia meridionale una percentuale minima; cioè i soci sono poco più di tremila! Certo quest'effetto è forse interamente per la differenza di propaganda fatta in queste regioni.

Lo credo anch'io. Ma anzi ho la convinzione che presto l'Italia meridionale supererà anche l'Italia centrale. Perché non dovrebbe avvenire ciò?

Note ed appunti

Un altro frate... ignorante

Siamo informati che il cav. prof. P. Pio Ciuti dei Domenicani, insigne studioso e famoso oratore, è stato nominato Accademico dalla Accademia Internazionale di Storia nell'Università di Parigi presieduta dal ministro della P. I. di Francia. Ad essa appartengono diversi Sovrani e molta aristocrazia francese. La stessa Accademia ha decorato il valoroso Domenicano colla medaglia d'oro che si porta sul petto colla fascetta dai colori francesi.

I soliti incoerenti

L'on. Ciriani, che un dì vantavasi ardente campione delle organizzazioni cattoliche, ne ha fatta un'altra delle sue. Non si vergognava egli infatti di dire a Montecitorio il 30 giugno, che qualora l'intervento del Papa al Congresso della pace fosse proposto da Potenza nemica non per difendere interessi della Religione ma per creare imbarazzi (?) al nostro paese, il nostro Governo potrà opporvisi con sicura coscienza.

Oh che bravo Direttore di coscienza ha acquistato il Governo! Peccato che all'alto ed infallibile ufficio egli si sia nominato molto proprio da se medesimo!

Bibliografia

Istituto Geografico De Agostini Novara
Achille Dardano carta cartografica dell'Albania e regioni confinanti, alla scala di 1:400.000; Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1916 Prezzo L. 3

È la prima Carta originale italiana di queste regioni, appositamente costruita e redatta sulle più recenti fonti, in specie per i confini meridionali ed i dintorni di Durazzo e di Valona. Il Cav. Achille Dardano, il Principe dei Cartografi Italiani, vi ha profuso le peculiari sue attitudini, con una interpretazione fedelissima della plastica, da lui rappresentata con una morbidezza sorprendente. L'orografia è ben posta in evidenza da una marcata rete idrografica, stampata in nero, e dalla colorazione delle parti pianeggianti, colorate in verde. Una quadruplica distinzione di segni è stata usata per la rete stradale ordinaria (in rosso), mentre le ferrovie (in nero) sono indicate diversamente soltanto in ragione dello scartamento (ordinario e ridotto). Numerosissime sono le località sistemate, con una trascrizione razionale, alla comprensione della quale giova un vocabolario di termini più spesso ricorrenti nella toponomastica albanese, slava, greca, romeno e turca.

Alla Carta così redatta dà maggiore valore una sufficiente aggiunta di nomi locali e regionali, tratti dalla geografia classica.

Le amarezze dello... zucchero

... e dobbiamo ripeterci, perché neanche il comunicato della servizievole Agenzia Stefani pare che sia riuscito a mitigare le preoccupanti amarezze dei consumatori.

Se il giudice Ingarriga, di così deliziosa memoria potesse risorgere dall'avello, così e non altrimenti potrebbe sul dolce argomento;

È lo zucchero un prodotto che si fabbrica all'Interno,

Ma si manda poi all'Estero e s'incassano quattrini!
All'Interno esistevano difetti, l'anno scorso, degli « stock » vistosissimi e furono esportati un po' dappertutto, come si rileva dall'ultima relazione che la saccharifera Unione ha distribuito ai suoi fortunati azionisti.

E perché mai, se lo Zucchero non è poi una merce deperibile?
Purtuttavia, manca a dirlo, lo zucchero doveva mancare per le esigenze del consumo interno; ed ora, malgrado la favorita introduzione di semi di barbabietole mercè onerosi compensi di... cambi e certo... non trascurabili facilitazioni doganali, le amarezze dei consumatori non accennano a diminuire.

... e noi ci domandiamo:
Perché mai il dolce sapore, dei disputati quadretti assopiti talmente le nostre autorità, da far chiudere la stalla dopo la fuga dei soliti buoi?

Ed a proposito di buoi, è cornuto anche il dilemma, che è poi di una ingarrihana ingenuità:
O le riserve erano troppe e si doveva diminuire la produzione, o erano poche e non si doveva concedere il permesso di esportarne!

La cultura del frumento

Da una recente inchiesta risulta che solo in 19 province si è avuto una maggiore superficie di terreno coltivato a grano; in 35 l'aerea seminata è eguale a quella del 1914-1915 ed in 14 presenta una diminuzione sensibile specialmente nell'Italia meridionale.

Considerando le singole regioni troviamo aumento in Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzi-Molise e Sardegna; diminuzione nell'Emilia, nel Lazio, nella Campania, nella Puglia, nella Basilicata, nella Calabria e nella Sicilia; stazionarietà nel Veneto. Complessivamente per tutto il Regno una lievissima diminuzione, risultando quest'anno seminati ettari 4.980.000, contro 5.059.000.

Se teniamo calcolo delle difficoltà che all'agricoltura creò lo stato di guerra e soprattutto del numero delle braccia che le necessità belliche sottrassero ai campi, non possiamo che compiacerci che si sia mantenuta una semina così elevata.

Non solo si è mantenuto la media ma si è conservato anche l'incremento di coltivazione che si era conseguito, con unanimi sforzi, nella campagna 1914-15.

Le cifre singole risultano dal seguente prospetto:

Regioni	Superficie seminata annua	
	1914-15	1915-16
Piemonte	Ettari 325.000	335.400
Liguria	» 25.600	25.700
Lombardia	» 303.800	307.200
Veneto	» 334.000	334.000
Emilia	» 514.400	513.400
Toscana	» 409.700	410.950
Marche	» 290.800	295.350
Umbria	» 206.000	208.050
Lazio	» 212.200	191.000
Abruzzi-Molise	» 386.600	374.000
Campania	» 334.000	331.900
Puglia	» 415.100	380.200
Basilicata	» 170.000	153.000
Calabria	» 203.000	179.000
Sicilia	» 716.800	705.000
Sardegna	» 228.600	246.000
Totale Ettari		5.059.000 4.980.210

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA

MODORATA PETROLIO

Vecchie pelate Faust Essoti Margherita Che, bolle a sé l'evita Che suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina Migone, sono i vasti Usare, e in pochi istanti Avrai di chioma casta.

ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutto profumato che incodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumerie, Parrucchiere, Droghieri, Chinagogli e Ester. Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via Orfici (Passaggio Centrale), 25.

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito **PRESERVERÀ** la vostra COLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI **CURERÀ** i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarrhi, Bronchiti, Asma, Emfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATTUTTO Domandate, Esigete le **VERE PASTIGLIE VALDA** in SCATOLE da L. 4.50, portandoli il nome **VALDA** In vendita presso tutti i Farmacisti e droghieri d'Italia.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Spazio Disponibile per la Reclame

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo freggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinarî, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mita prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marcha Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economia - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è, indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è, efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'affa epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All' 1 %, come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10 %, come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE.

R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA", trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per l'Amministrazione di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

Pastiglie Rossa

- Peppermint
- Anisetta
- Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto.

Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE

VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05

Metarsile Menarini

PER USO INTERNO ED IPODERMICO

la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale

NAPOLI - Via Calabritto, 4 Concessionari per l'Italia

R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.

TOSSE

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE

colle Pastiglie di BROMOCODEINA

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola

SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE

NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05

Emodina Menarini

(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza

Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05

Nuove spese ferroviarie

Sulla conversione in legge del Decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 n. 1048...

Il 30 giugno 1914 scadeva l'effetto della legge 7 luglio 1907 riformata con la legge 25 giugno 1909, n. 372...

E' noto che, secondo tale legge, i fondi patrimoniali potevano raggiungere il quintuplo dell'aumento del traffico a partire da 410 milioni di prodotti.

Si ebbe quindi fino a tutto il 1913 14 un aumento di traffico di circa 165 milioni, al quale corrispose una disponibilità totale di 165-6 = 825 milioni di spese patrimoniali ormai tutti impegnati.

Con esso si autorizzano 113 milioni di cui 104 per le spese patrimoniali proprie dei servizi ferroviari, e 9 milioni per acquisto di prosciotti destinati al servizio di navigazione libera (carboni e provviste per lo Stato).

Noteremo che i primi 74 milioni di cui all'articolo 1 della legge, furono concessi all'Amministrazione ferroviaria con un provvedimento provvisorio di Governo, che l'articolo 1 ratificò.

L'articolo 2 aumenta tale autorizzazione di altri 30 milioni che aggiunti ai 74, ed ai 9 della navigazione, danno appunto il totale dei 113 milioni sopraindicati.

Correzione della Via provinciale presso la Chiesa di S. Domenico

Nella Seduta Consiliare del 17. caduto Giugno il Consiglio Comunale ratificò con due voti contrari e 14 favorevoli, un astenuto, la seguente Convenzione coll'Amministrazione provinciale per l'acquisto della Casa Manciatì, convenzione approvata poi dal Consiglio Provinciale il 19 dello stesso mese.

CONVENZIONE

L'amministrazione Provinciale di Arezzo e l'amministrazione Comunale di Cortona, a mezzo dei sottoscritti e rispettivi loro rappresentanti convengono e concordano quanto appresso:

L'Amministrazione Provinciale acquisterà dall'Ingegnere Francesco del fu Francesco Manciatì di Cortona lo stabile che questi tiene e possiede sul Subborgo di S. Domenico in Cortona, e precisamente la casa composta di tre piani compreso il terreno, già tenuta in affitto dalla famiglia Fini, e tale acquisto deve essere effettuato all'oggetto di attuare l'ultimo tratto della correzione della Via Subborgo di S. Domenico, abbattendo

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Io ti lascio sola, ma vivi in pace che gli angeli di Dio ritorneranno. Va con loro in Francia, e le tue ceneri un giorno riposino nella terra dei miei antenati, come le mie andranno adesso a riposare in quella dei tuoi...

Maria con quella vivace intelligenza che aveva, era rimasta colpita dalle ultime parole del moriente, i cui desideri erano sacri per lei. Quindi, con tono di voce affettuosissimo, a cui la dolcezza della bella lingua italiana, che ella già parlava assai bene, aggiungeva una grazia più penetrante, disse ad Angelica:

Madre, voi siete nostra oramai, e verrete con noi in Francia. E che fareste qui sola?

l'ultimo piano della casa stessa completamente. La stessa Amministrazione Provinciale promette e si obbliga di ricredere al Comune di Cortona ogni residuo del detto fabbricato ed il Comune si obbliga di abbattere completamente il detto ultimo piano entro due mesi dalla richiesta della Provincia sistemandolo a terrazza in cemento ed asfalto con balaustra pure in cemento ed anche la Provincia dovrà del pari sistemare la parte che occuperà di quest'ultimo piano per la strada di cui sopra, sempre con volte a cemento o ad asfalto in modo che lo stabile non possa mai risentire danno alcuno per l'umidità, attrito e quanto altro.

Il Comune come prezzo della recessione del residuo fabbricato suddetto pagherà la somma di L. 5000 in due esercizi 1917-18

Inoltre la Provincia dovrà a sue spese ricostruire i due parapetti limitrofi alla casa suddetta, sia nel tratto prima di giungere alla casa medesima, sia nel tratto successivo fino all'incontro del piazzale Garibaldi.

Tutto quanto il materiale di demolizione dell'ultimo piano della casa cederà e resterà a favore del Comune di Cortona, a carico del quale staranno le spese di demolizione e quelle contrattuali della recessione del residuo stabile di cui sopra è parola come per legge.

LE CAMPAGNE

La Decade Agraria

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie dell'ultima decade:

La mietitura fu con lotta a buon punto ed i risultati confermano in massima quanto fu detto nella decade precedente: tranne alcuni luoghi dell'Emilia, della provincia di Sassari, di Campania e principalmente delle Puglie, nel resto d'Italia il raccolto è generalmente soddisfacente.

La vite è quasi immune da malattie e circa lo stato della sua vegetazione si può dire che, in complesso, appare sempre più prospero.

Par contro deve constatare un lieve deterioramento nello sviluppo delle piante sarciolate e delle leguminose, a causa della ormai prolungata mancanza di una pioggia ristoratrice.

Notizie Utili

Sono ben pochi coloro i quali oggi non sappiano in che cosa consista e quali vantaggi offra per la previdenza e il risparmio una polizza d'assicurazione sulla vita: molti invece sono quelli che non conoscono quali forme particolari essa possa assumere nelle molteplici varietà assicurative adottate con sano criterio di vera vanificenza sociale dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Un individuo, per esempio, di 30 anni che al massimo per altri 30 anni potrebbe avergli dovuto premiare consisterebbe di fatto a carico della sua famiglia qualsiasi obbligo di pagamento di premio - si obbligasse a versare annualmente una quota di lire 288,50 anche divisa a rate mensili non solo assicurerebbe alla propria famiglia un capitale di 10.000 lire per l'eventualità della sua morte ma nel caso di sua sopravvivenza dopo spirato il trentennio, potrebbe optare per una delle seguenti combinazioni.

1. - Rimane assicurato senza obbligo di premio - a favore dei suoi che all'epoca della sua morte riscuoteranno il capitale di 10.000 lire e intanto percepisce egli stesso dall'Istituto Nazionale una rendita annua di lire 317,50.

2. - Scegliere definitivamente il contratto assicurativo, riservando per suo conto le 10.000 lire assicurate.

3. - Rinunziare infine a tale scioglimento definitivo e alla rendita personale e, sempre senza più avere a pagare alcun premio, rimanere assicurato a favore dei suoi per un capitale superiore quasi d'un terzo a quello convenuto, ossia per lire 14.530.

Non è bene che queste notizie siano da tutti conosciute e attentamente considerate?

ATTI DEL GOVERNO

La chiamata alle armi dei militari della terza categoria del 1879

Nella precedente chiamata di questi militari erano stati incorporati soltanto quelli esercitanti alcuni mestieri speciali, come falegnami, minatori, ecc., e gli altri rimandati a casa in congedo provvisorio.

All'amico che si è meritato per le sue alte doti questo nuovo attestato di fiducia da parte del Ministero inviamo da queste colonne i rallegramenti della sua città natale.

Saluti di Combattenti

Egregio Sig. Direttore, per mezzo suo assicuro i miei amati genitori che, nonostante i disagi inevitabili di guerra, mi trovo bene in mezzo al mio reggimento che ha fatto in questi giorni avanzate gloriose.

Fiducioso nell'avvenire spero un giorno non lontano di rivedere tutti con l'aiuto di Dio.

Cap. maggiore Solfanelli Emilio 24 Fanf. 6 Comp. 5 Luglio 1916.

Direzione Etruria, Sono vivo ancora, ma ho scampato ardui cimenti, Saluti a lei, Direttore e agli amici. Perché non ricevetti l'Etruria di Sabato?

Serg. Camillo Lupetti 11. Cavalleggeri

O figlia, rispose la buona vecchia, io non sono già abbandonata nella mia scigliura. Voi sapete che v'è un cielo una Provvidenza, la quale ha cura di quelli che soffrono. Appena conosciuta la mia disgrazia, Teofora, mia cara ed amabile nipotina, è accorsa qui e non mi ha più lasciata. Soltanto ieri dovè ripartire per qualche giorno, ma tornerà presto e non se n'andrà più. La solitudine in cui mi trovai ad un tratto dopo la sua partenza, esacerbò il mio dolore fino a farmi perdere il senno. Ed appunto allora, o angeli di Dio, voi giungeste. Ah siete benedette! Voi chiedete che io vi segua. Ma chi vegnerà a questa tomba che m'è sì cara? Chi la bagherà di lacrime pietose? Chi spargerà sopra quelle ceneri una preghiera confortatrice? Ah! figlie mie, io non potrei di qui allontanarmi senza rimorso e rammarico.

Madre, soggiunse Maria non v'è già bisogno per noi di stare vicini a nostri cari defunti per accardar loro il suffragio delle nostre preghiere. L'odio non è serbo alle nostre suppliche, e la assoluta ad ogni più gran distanza dalle tombe che veneriamo. Non vi rammentate voi dell'ultima volta del nostro amato Francesco? Egli v'ha raccomandato di seguirlo in Francia, e la volontà dei morienti dev'essere rispettata... Poi, ci rivedete in cielo!... O madre voi verrete con noi.

Ogni residenza sarebbe stata impossibile contro questa logica del cuore, la più persuasiva di tutte. Angelica lo sentì, e si arrese ai voleri delle due donne. Dopo aver fatto testamento dato ordine alle cose di famiglia, si pose tra le braccia e sotto la custodia dei suoi due angeli, partì per la Francia.

XX LA MENDICIA

Qualunque si fosse il rincerimento di Angelica abbandonando il paese nativo e allontanandosi dalla tomba, di cui l'amor suo riconoscente e fedele avrebbe voluto star sempre a guardia, ella però ben sentiva d'aver trovato un'altra famiglia, e che all'ombra di tante e sì virtuose tenerezze gli ultimi giorni della sua esistenza scorrebbero più tranquilli. Era una felicità per essa il pensare che in quella pace potrebbe ricordarsi meglio e meglio preparare per l'uomo ch'ella voleva piangere fino al termine della sua vita. Questo culto della memoria e della preghiera è come la fiamma della lampada che manda una luce dolce e tranquilla in mezzo alle tenebre: esso calma i dolori delle lontananze che si rimpiangono, e che non devono più cessare.

Quando arrivarono a Marsilia, una serenità più grande regnava già nel suo animo. Ogni accento delle due care donne, ch'ella compievasi di chiamare su-tiglie, era come un balsamo sulle sue ferite. La visita di Marsilia finì di sgombrare la sua tristezza.

Continua

CRONACA

CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Calussi Luigi del 69° fant. morto sul campo il 13 giugno.

Gnochi Luigi deceduto il 7 Luglio in seguito a malattia.

Cecchi Luigi di Buccena morto in uno o spedale da Campo per malattia.

Navigatori Marcello di Teverina morto nell'esercizio di Guardia di Finanza.

Caduti per la Patria Il Tenente Baldesi

Tra i valorosi, morti in battaglia, Cortona annovera il Ten. Amleto Baldesi, nato a Roma il 19 Settembre 1891 e qui dimorante fino al 27 Gennaio 1911 collo zio sig. Tommaso Baldesi.

In uno scontro, quando pure gli avversari ammiravano l'energia del Tenente Baldesi colpito in fronte, morì tra il compianto dei commilitoni, della famiglia, degli amici, invocando all'ultimo istante: Dio e Patria.

Il Cav. Ezio Cosatti

Con viva soddisfazione apprendiamo che il distinto nostro Concittadino Cav. Ezio Cosatti è stato chiamato a far parte del Gabinetto di S. E. L'on. Pasquino Vassallo Sotto segretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

All'amico che si è meritato per le sue alte doti questo nuovo attestato di fiducia da parte del Ministero inviamo da queste colonne i rallegramenti della sua città natale.

Concittadini benemeriti

Il nostro Concittadino, maggiore Toti Cav. Luigi e la sua Signora hanno inviato al nostro Sindaco, la somma di L. 100 da destinarsi a quell'ente o a quell'associazione che abbia di mira l'aiuto morale e materiale agli orfani più bisognosi di militari morti nella nostra santa guerra di redenzione.

Ai magnifici signori giungano i nostri rallegramenti.

Generosa Offerta

S. E. l'On. Salandra a mezzo dell'Egregio Comm. Ferrari Prefetto d'Arezzo, ha inviato al nostro comitato di Assistenza Civile la somma di lire 1000 da destinarsi al fondo sussidi per le famiglie povere dei richiamati.

Il risultato degli esami nel Ginnasio Pareggiato

Diamo oggi l'elenco completo degli alunni promossi e liceizzati al nostro Ginnasio Pareggiato e R. Corso Magistrale.

Ottennero il diploma di abilitazione senza esami gli alunni:

Donati Riccardo e Zoglio Giorgio. Sono stati promossi senza esame al 2° Corso le alunne: Carlotti Margherita, Corsi Isabella, Loreni Giuseppina, Palotti Marta, Ristori Rita, Scarpini Lina, e il giovane Rossi Alfredo Ginnasio Pareggiato Classe 1.ª Promossi senza esame De Vita Mariano, Pierangeli Maria Luisa. Con esame: Carrai Giuseppa.

Classe 2.ª Promossi senza esame: Cittadini Riccardo, Magi Lia e Mirri Elena. Con esame: Franceschini Zelinda.

Classe 3.ª Promossi senza esame: Agostinis Maria, Baldassarri Natalia, Berticci Ernesta, Fini Isabella, Guerrieri Guerriera, Mannucci Maria, Monaldi Matilde, Schiarini Ermisina.

Classe 4.ª Promossi senza esame: Fantacchiotti Giuseppina, Frinica Caterina, Grilli Amelia, Pecori Dina, Ceppodomo Olga, Lischi Bianca. Promossi con esame: Agostinis Antonio e Battisti Guglielma.

Classe V.ª Sono state liceizzate senza esame: Cerulli Ada, De Vita Ines, Mirri Maria, Pia, Kacanelli Orianda.

Furono liceizzati con esame i candidati privatisti: Galli Mario e Lucacini Levi, alunni del Seminario Vagnotti.

Furono esonerate dalla dispensa delle tasse le Sign. De Vita Ines e Mirri Pia.

Scuole elementari di Tirocinio

Gli esami di ammissione e promozione cominceranno il 20 Corrente e cioè:

Nei giorni 20, 21, 22 e 24 prove scritte, dal pomeriggio del 24 esami orali.

Onorifico incarico

Il nostro concittadino, prof. Angelo Moretti, insegnante chiarissimo e solerte nel R. Istituto Tecnico di Perugia, è stato nominato R. Commissario per gli esami di licenza della sessione di luglio ottobre nella Scuola Tecnica pareggiata di Umbertide.

Congratulazioni cordiali.

Latte adulterato

La sera del 10 Luglio fu sorpresa certa Viviani Conchetta in tenorata mentre vendeva latte con sostanza eterogenea.

Il latte esaminato dal lavoratore d'igiene d'arazzo fu ritenuto annacquato.

L'operazione deve alla brava guardia comunale Sig. Azelio Canciani e al Dott. Ugo Valgimigli. Su 15 giorni furono eseguite al tre due contravvenzioni una a Mercatale e l'altra a Teroglia. Ed è così che si avvelena il pubblico, che pure paga a caro prezzo i generi anche i più alimentari.

A proposito del caldo

I caldi eccessivi di questi giorni ci hanno consigliati a rifrangere sui nostri appunti storici alcune date di caldi eccezionali. O mettendo date più antiche, abbiamo ripescato queste.

Nel 1795 in molte provincie il sole aveva la forza dei forai delle vetrerie. Poteva cuticarsi la carne, e da mezzodi alla 16 era impossibile uscire di casa. Sfido io...

Eppure oggi si ha da qualche storia. Nel 1718 in sei mesi non cadde una stilla di pioggia.

Nel 1753 il termometro segnò 38 gradi nell'ombra vero calore febbrile!

Nel 1776, a Bologna innumerevole persone perdevano i sensi assfiaste, e i più si rintanavano nelle cantine.

Nel 1793 il mese di Luglio in Francia fu intollerabile: i frutti seccavano negli alberi.

Nel 1822 in Alsazia e Lorena l'asciuttore fece uscire di sotterra milioni di sorci, che devastarono ogni cosa nei campi.

Nel 1832 il gran caldo sviluppò il colera che mietè a migliaia le vittime.

Nel 1849, a Parigi, il termometro segnava 52 gradi (si noti bene) al sole.

Terribile fu pure il caldo nel 1859, 1860, 1820, 1864.

Al contrario nel 1709 e 1802 a Parigi il termometro, in Luglio (non già in Gennaio) scese sotto zero.

Auguriamo che presto, non sotto, ma vada più vicino allo zero almeno di sette otto gradi. Chi non gradirà l'augurio a questi lumi di... sole?

CRONACA RELIGIOSA

Funzioni Propiziatrici

A S. Domenico si è celebrato un devoto Trifun al SS. Crocifisso per impetrare la pioggia così tanto necessaria nei presenti bisogni agricoli.

Sacra Predicazione

Apprendiamo con piacere che a Buobiano (Chieti) in occasione di Feste Solenni

Servizio postale

Con effetto dal 19 corrente il Ministero delle Poste ha disposto che non sia più accettato dagli uffici postali l'invio d'assicurato a militari appartenenti all'esercito mobilitato.

Rimane ammesso l'invio di denaro ai predetti militari soltanto a mezzo di vaglia postali a tasso ridotto.

Si ricorda al pubblico che è proibito di includere valori nelle raccomandate le quali se indirizzate a militari, debbono presentarsi aperte agli sportelli degli uffici postali, al fine di accertare il contenuto.

Pacchi o corrispondenza ai prigionieri di guerra disertori.

Per disposizione di carattere generale non è consentito l'invio ed di corrispondenze, nè di pacchi ai prigionieri di guerra imputati di diserzione.

Per evitare che le famiglie dei prigionieri disertori, forse ignare di tale disposizione continuano non ostante a spedire lettere e pacchi che non potendo aver corso, si è costretti a rinviare ai ricettivi, si avvertono le famiglie dei disertori all'atto della notifica di condanna non possono essere inviati agli individui colpiti, nè pacchi nè corrispondenze di qualsiasi genere.

Latte adulterato

La sera del 10 Luglio fu sorpresa certa Viviani Conchetta in tenorata mentre vendeva latte con sostanza eterogenea.

Il latte esaminato dal lavoratore d'igiene d'arazzo fu ritenuto annacquato.

L'operazione deve alla brava guardia comunale Sig. Azelio Canciani e al Dott. Ugo Valgimigli. Su 15 giorni furono eseguite al tre due contravvenzioni una a Mercatale e l'altra a Teroglia. Ed è così che si avvelena il pubblico, che pure paga a caro prezzo i generi anche i più alimentari.

A proposito del caldo

I caldi eccessivi di questi giorni ci hanno consigliati a rifrangere sui nostri appunti storici alcune date di caldi eccezionali. O mettendo date più antiche, abbiamo ripescato queste.

Nel 1795 in molte provincie il sole aveva la forza dei forai delle vetrerie. Poteva cuticarsi la carne, e da mezzodi alla 16 era impossibile uscire di casa. Sfido io...

Eppure oggi si ha da qualche storia. Nel 1718 in sei mesi non cadde una stilla di pioggia.

Nel 1753 il termometro segnò 38 gradi nell'ombra vero calore febbrile!

Nel 1776, a Bologna innumerevole persone perdevano i sensi assfiaste, e i più si rintanavano nelle cantine.

Nel 1793 il mese di Luglio in Francia fu intollerabile: i frutti seccavano negli alberi.

Nel 1822 in Alsazia e Lorena l'asciuttore fece uscire di sotterra milioni di sorci, che devastarono ogni cosa nei campi.

Nel 1832 il gran caldo sviluppò il colera che mietè a migliaia le vittime.

Nel 1849, a Parigi, il termometro segnava 52 gradi (si noti bene) al sole.

Terribile fu pure il caldo nel 1859, 1860, 1820, 1864.

Al contrario nel 1709 e 1802 a Parigi il termometro, in Luglio (non già in Gennaio) scese sotto zero.

Auguriamo che presto, non sotto, ma vada più vicino allo zero almeno di sette otto gradi. Chi non gradirà l'augurio a questi lumi di... sole?

in onore di S. Camillo De Lellis il nostro egregio amico Sac. Dott. D. Alfonso Antonini ha tenuto con unanime soddisfazione un corso di discorsi coronati dal più devoto successo. Congratulazioni!

La Fiera di martedì

Riuscì assai splendida per la moltitudine del bestiame e, a quanto mi si dice, si fecero anche discreti affari.

Non ce n'è poco bisogno a questi lumi di luna!

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 7 al 14 Luglio 1916.

NATI

M. 5 F. 3 totale 8

MORTI

Masi Anna a. 83 Governaci Ines m. 4 Nuovi Ottaviano m. 16 Giuliani Luigi a. 18 Lucarini Vittorio g. 22 Paci Pie di m. 3 Gnozzi Annata m. 13 Bernardini Elena m. 3 Garzi Antonio m. 16 Moni Telesforo a. 80 Salvatori V. Olga g. 10.

DIARIO SACRO

16. Luglio. — Dom. 5.ª dopo Pent. — La Madonna del Carmine. — Festa a S. Francesco a ore 11 Messa Cantata; alle 20 Discorso e Benedizione. — A S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento.

17. Lun. — S. Alessio Conf. a S. Francesco a ore 20 seguita l'Ottaviano della Madonna del Carmine.

18. Mart. — S. Camillo de' Lellis Conf. — Festa nell'Oratorio del Seminario; a ore 7 1/2 Messa di Mond. Vesovo; alle 11 Messa Cantata; alle 17 1/2 Vespri e Benedizione.

19. Merc. — S. Vincenzo de' Paoli Conf. — Festa nell'Oratorio del Seminario; a ore 7 1/2 Messa di Mond. Vesovo; alle 11 Messa Cantata; alle 17 1/2 Vespri e Benedizione.

20. Giov. — S. GIROLAMO EMILIANI Conf.

21. Ven. — S. PRASSIDE Vergine.

22. Sab. — S. MARIA MADALENA Penitente. — Ave Maria della sera a ore 19. 3/4 (ora legale: 20 3/4).

CONTADINI, AGRICOLTORI!

Siete ancora in tempo a prevenire le disastrose e irreparabili conseguenze della grandine, che purtroppo con molta frequenza si ripercuote nelle nostre ubertose campagne danneggiando e talvolta anche distruggendo i vostri prodotti.

Con pochissima spesa e pagamento in cambiale, con scadenza dopo il raccolto, potete garantirvi dal flagello della grandine, assicurando anche la sola metà del prodotto qualora una delle due parti (proprietario o colono) non intenda assicurarsi.

L'AURORA di Bologna ha tariffe miti e condizioni di Polizza liberali, e viene preferita dai nostri agricoltori, tanto che nel vasto territorio di Cortona, per le innumerevoli simpatie che si è acquistata, conta già oltre 250 Polizze con un capitale assicurato di circa un milione!

L'AURORA ha un corpo scelto di periti scienziosi ed onesti che hanno sempre liquidato i danni con equità e piena soddisfazione degli assicurati.

L'AURORA è fra le poche Compagnie d'Assicurazione grandine che in caso di danno totale paga il 100 per 100 e non fa alcuna trattenuta per risparmiare spese di raccolto.

L'Agrigliore previdente si garantisce contro il flagello della grandine assicurando i propri prodotti con la Spett. Società L'AURORA. L'AURORA è rassicurata presso potenti Istituti ed offre per ciò le migliori garanzie ai propri assicurati.

L'AURORA è rappresentata in Cortona dall'Agente Generale Sig. FOSCOLO SCIPIONI, con Ufficio presso l'Agenzia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Via Nazionale N.º 22).

Scuola di Lavoro

La Signora Caterina De Metz insegnante di Lavori femminili presso il R.º Corso Magistrale, aprirà, il giorno 20 corr. una scuola di taglio, cencio e ricamo nella propria abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Insegnante stessa Via Ghibellina N. 1.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspardi di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già «L' Etruria».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già «L' Etruria».

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring various textile and home goods like towels, bedspreads, and carpets.

Advertisement for Poltroncina Svizzera, featuring a chair and contact information for V. Rovinazzi in Bologna.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folli dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orselli - (Piazza Centrale, 2) MILANO

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Spazio Disponibile per la Reclame

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali. Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegate, utilizzate a proposito

PRESERVA la vostra COLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI

CURELA i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarrhi, Bronchiti, Asma, Emfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATTUTTO Domandate, Esigete le VERE PASTIGLIE VALDA in SCATOLE da L. 1.50, portanti il nome VALDA In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favolosi presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinarci, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa
Peppermint
Anisette
Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto.

Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31 - 05

Metarsile Menarini

PER USO INTERNO ED IPODERMICO
la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.
A. Menarini - Farmacia Internazionale
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.

TOSSE

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di BROMOCODEINA

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI - Viale Calascione - NAPOLI
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31 05

Emodina Menarini

(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05

TONICO - DIGESTIVO

Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente I.I.I.I.I.

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afsa epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All'1% come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05
La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI

Anno	L. 3.50
Semestre	L. 2.-
Estero	L. 4.-
Con diritto assicurati	L. 1.-

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali. Anno dell'Etruria. 1916

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non frangano al rimpugnare i manoscritti non si restituiscano anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la stampa del giornale cost. 20. In quarta pagina di corpo 10 cent. 30. In quinta pagina di corpo 10 cent. 30. In sesta pagina di corpo 10 cent. 30.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE. E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Non si deve ricominciare

I giornali riferivano giorni addietro una circolare del Comando della divisione Militare di Novara, nella quale si deplorava l'abuso invalso di denunce anonime che pervenivano all'autorità militare e si invitavano coloro che credevano o pretendevano di aver qualche cosa di grave e di notevole da far sapere al Comando a carico di qualche militare, di firmare le loro denunce perchè l'esperienza aveva dimostrato che dietro l'anonimo rare volte si celava un onesto cittadino e un utile avvertimento.

Pur troppo la circolare in questione indicava e lamentava un malanno diffuso in tutta Italia e che con eccezionale stato creato dalla guerra si è diffuso e si è acuito. Tutte le autorità - non solo militari, ma anche politiche e giudiziarie - sono perseguitate da anonimi denunciatori o da falsi sicofanti: Dappertutto si vogliono vedere imboscati o ladri o spie, o traditori o per lo meno degli austriacanti.

Si ripete ora in proposito quando avvenne la scorsa estate: che qualche gruppo di settari - non sappiamo se anche quest'anno obbedendo ad una parola d'ordine fatta circolare dalle leggi massoniche: diffonde di nuovo cose calunniose contro i sacerdoti del luogo. Prima si sparge la notizia che il parroco A, o il curato di B o il Cappellano C, di C. avrebbero sparato della nostra guerra, avrebbero diffuso notizie tendenziose, avrebbero esagerato il numero dei caduti, avrebbero espresso convinzione antitaliana e poi con una bella lettera anonima o una falsa denuncia non meno vile, s'avverte il pretore o il brigadiere o il commissario che il parroco di A, il curato di C è colpevole di propaganda nefasta e che occorre prevenire.

E siccome non tutti i pretori e nemmeno tutti i brigadieri e nemmeno tutti i commissari hanno l'intelligenza e la pratica di quel generale della divisione di Novara sopra citato a titolo di elogio, accade che così si vanno qua e là imbastendo processi di questo genere. L'anno scorso abbiamo avuto i processi contro i preti spie e i frati traditori, che sono finiti nel modo miserevole che tutti sanno, e di schiacciamento per quelli che li avevano istruiti.

Quest'anno corriamo il rischio - a quanto ci si informa dai centri delle varie regioni - di avere una fioritura estesa di processi contro sacerdoti, frati, cittadini notoriamente cattolici, accusati di... austriacantismo, basati sulle denunce di cui sopra e sulle voci come sopra diffuse.

Noi crediamo fare opera di buoni cittadini mettendo in guardia chi di dovere perchè provveda in tempo a frenare certi zeli inopportuni e certi zelatori o settari o certi funzionari poco intelligenti, perchè sarebbe cattiva politica per mettere che contro una classe benemerita di cittadini - elogiata di recente alla Camera nella discussione sul fondo Culti dal guardasigilli di allora, ed attuale Ministro degli Interni, On. Orlando, si organizzasse una nuova campagna di denigrazioni, di accuse, di ridicoli processi. Non sarebbe questo davvero il modo di promuovere la concordia nazionale e la sopina di tutte le energie buone del paese.

Barbarie di guerra

Nei comunicati Cadorna ogni tanto e specialmente in questi più recenti con somma appressione e ribrezzo degli italiani, appaiono concise descrizioni di sevizie usate dai nemici di guerra, di preparati scientifici che portano una morte lenta o appressano una vita asfittica, di crudeltà inaudite: gas velenosi, elave ferrate ed appuntite per togliere la vita ai guerrieri che furono sorpresi nel sopore dell'assisa, cadaveri nudi, coperti di fango, lasciati a marcire in pozze fetide, ospedali bombardati.

La scienza mortifera va cancellando l'idea di umanità. Le leggi cristiane della guerra non sono rispettate. Il sig. Tanqueray alla sua famosa *Synthèse de la doctrine théologique sur le droit de guerre* può aggiungere un nuovo capitolo, il finale capitolo della bancarotta dell'idea di civile umanità.

I tedeschi, che furono i primi a lasciare a nemici nubi di gas velenosi, hanno dimenticato i diritti della Convenzione dell'Aia. Leggi civili sono queste: non usare veleno o armi avvelenate; non uccidere o ferire un nemico arreso a discrezione; non usare armi, proiettili o materie proprie a cagionare mali superflui; non usare indebitamente la bandiera parlamentare; non attaccare o bombardare città; villaggi, abitazioni od edifici indifesi; prima di intraprendere il bombardamento d'una piazza, salvo il caso dell'assalto di viva forza, prevenire le autorità; non distruggere edifici consacrati ai culti, alle arti, alla beneficenza, i monumenti storici, gli ospedali; non abbandonare al saccheggio una città o un villaggio anche presi d'assalto.

Costi Tanqueray, citato da Alfredo Bardillari, enumera i tratti della Convenzione dell'Aia, e Bernardo Gaudreau aggiunge: « A quest'arte la enumerazione, letta oggigiù, i fatti irrecusabili prestano la loro dolorosa eloquenza vendicatrice. E la Convenzione dell'Aia non ha marchiata d'infamia, perchè non poteva prevederli né considerarli come possibili, crimini ancora più odiosi. L'assassinio del Belgio, l'affondamento di navi interne portanti popolazione civile, sono delitti che gettano ignominie sui tedeschi.

Tutte queste crudeltà sono possibili per l'idea falsa della religione. L'Austria, nel secolare odio contro gli italiani, nella disperazione della difesa e dell'offesa, ha copiato dalla sua alleata, la Germania, la cristianizzazione delle leggi umane della guerra. Niente vi è di sacro per essa: il ferito, il cadavere, l'ammalato, il monumento, la chiesa, la croce, il sacerdote. L'Austria porta in questa truce guerra l'odio luterano della dilatazione pangermanistica contro i cristiani.

Ad un ordine del giorno votato da un recente congresso fascista, nel quale il cosiddetto partito clericale veniva accumulato coi socialisti ufficiali nel movimento contro la guerra, l'*Osservatore Romano* risponde: « I cattolici, e lo si comprende facilmente, non possono non desiderare la pace, ad onorevoli condizioni, per tutti i belligeranti e con il maggiore vantaggio possibile per la propria nazione. Questo desiderio del resto non è solo dei cattolici, ma lo è di tutte le persone oneste che non seguano principi aprioristici e non siano guidate da desideri insani di predominio, oltre quello che giustamente ogni popolo può agognare. Ma i cattolici pur respingendo ogni responsabilità sulle spine iniziali della guerra, si guardano bene dall'organizzare ora un movimento contro la guerra, che, a parte la sua inefficacia pratica, sarebbe una infrazione ed una manomissione a quei principi di equità e di giustizia dai quali solo può uscire una pace duratura, apportatrice di restaurazione e di riedificazione nella società avvenire. E' questo il punto essenziale di divergenza, fra i pacifisti del socialismo ufficiale e i cattolici di tutti i paesi ».

I cattolici e la pace

Ad un ordine del giorno votato da un recente congresso fascista, nel quale il cosiddetto partito clericale veniva accumulato coi socialisti ufficiali nel movimento contro la guerra, l'*Osservatore Romano* risponde: « I cattolici, e lo si comprende facilmente, non possono non desiderare la pace, ad onorevoli condizioni, per tutti i belligeranti e con il maggiore vantaggio possibile per la propria nazione. Questo desiderio del resto non è solo dei cattolici, ma lo è di tutte le persone oneste che non seguano principi aprioristici e non siano guidate da desideri insani di predominio, oltre quello che giustamente ogni popolo può agognare. Ma i cattolici pur respingendo ogni responsabilità sulle spine iniziali della guerra, si guardano bene dall'organizzare ora un movimento contro la guerra, che, a parte la sua inefficacia pratica, sarebbe una infrazione ed una manomissione a quei principi di equità e di giustizia dai quali solo può uscire una pace duratura, apportatrice di restaurazione e di riedificazione nella società avvenire. E' questo il punto essenziale di divergenza, fra i pacifisti del socialismo ufficiale e i cattolici di tutti i paesi ».

Annnotando

Il dolce invito del Papa ai bambini

Nel secondo anniversario della guerra, il S. Padre ha disposto che i bimbi di tutto il mondo si appressino agli altari del Signore, per pascersi dell'Eucarestia. Nessuna preghiera più bella di questa, nessun omaggio più grato al Signore che questa coorte di caudice, innocenti anime di bimbi, che a Cristo Gesù domanderanno, colla tutta eloquenza del loro atto di amore, protezione ed aiuto per la misera umanità ostacolata travagliata, un termine a tanti lutti e tante lagrime che non possono trovare altro conforto se non nella Fede.

Il 30 luglio, in ogni città, in ogni paese i fanciulli accorreranno a Gesù; ed Egli che i bimbi amò di intenso amore, Egli che a Sè li chiamò nella Sua terrena missione, accoglierà nella paterna dolcezza del Suo cuore divino, la ingenua, candida preghiera, e gli innocenti... piccoli cuori saranno così i mieliori e più sicuri artefici della sospirata alba, in cui, il mondo tutto, sarà ritornato alla indolce calma del lavoro, alla santa armonia delle civili conquiste.

L'atto di Benedetto XV che chiama agli altari i fanciulli, assume per l'umanità un alto significato, l'espressione cioè di quel desiderio ardente di pace e di tranquillità che tutti ci vince in quei momenti in cui più sentiamo l'errore per la carneficina che insanguina l'Europa.

Sempre l'odio massonico

Non sono ignoti - scrive l'autorevole *Unità Cattolica* di Firenze - nelle asfere cattoliche gli interventi, anche di natura quasi diplomatica, spiegati specialmente in Francia e nel Belgio per dissuadere gli interessati dal rivolgersi al Papa per ottenere notizie dei loro cari prigionieri di guerra o per sollecitare l'intervento pontificio per grazie o commutazioni di pene persuadendoli a rivolgersi ad altri Sovrani.

A tanto giunge l'odio massonico! Quando, a suo tempo, si potranno liberamente portare davanti al pubblico e svelare le tristi armi dell'odio massonico contro il Papa per intralciare o per impedire la sua pietosa opera di carità paterna, si potrà misurare ancora più quale sia stato il contegno nobilissimo del Pontefice nelle difficoltà della sanguinosa ora presente.

L'educazione laica degli orfani di guerra.

Fu depositata al Senato francese, in nome del Segretariato generale, l'ottava lista di protesta contro l'educazione laica degli orfani di guerra, firmata da ben 151.385 famiglie.

VARIETA'

Quanto costano i quattro ministeri senza portafogli

A proposito della Presidenza del Consiglio e degli altri quattro ministeri senza portafogli, quanto costeranno essi al bilancio dello Stato? La risposta è data da un decreto luogotenenziale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* e che iscrive i relativi maggiori fondi nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1916-17.

Cappellani militari caduti in guerra

« Il prete al campo » dà i nomi dei cappellani caduti in guerra. Essi sono:
D. Pietro Giannuzzi, colpito da una granata nella sede del comando del... reggimento - D. Umberto Casaretto, saltato in aria nello scoppio della « Benedetto Brin » - Padre Angelo Cerbera, colpito da una bomba a mano nell'esercizio del suo ministero - D. Pietro Piana, per una malattia infettiva contratta, mentre prestava l'assistenza religiosa in un ospedale contumaciale ai prigionieri austriaci - D. Bartolomeo Ferrari, morto di commozione all'ospedale di marina di Venezia in seguito alle fatiche del suo apostolato - D. Bonetti di Belluno, forte cappellano militare degli alpini, travolto da una valanga nell'Alto Cordevole - D. Angelo Robiano, degli alpini, frantumato da una granata, mentre si avanzava di

notte presso i reticolati nemici per ricercare il suo capitano ferito — D. Bernardino Dal maso, pure degli alpini, e pure caduto sul campo di battaglia mentre assisteva i feriti — D. Giuseppe Delmonte, colpito anch'egli sul campo nell'esercizio del suo ministero — D. Riccardo Zanoni, nell'affondamento di una nave trasporto.

ATTI DEL GOVERNO

Le domande per sottotenente di M. T. hanno nuovamente corso

A modificazione delle circolari del 14 luglio 1915 e del 9 giugno corrente anno, il ministero della guerra determina che abbiano corso le domande per nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria, purchè presentate ai competenti corpi o distretti entro il 15 agosto 1916 e purchè gli aspiranti abbiano compiuto i 28 anni, non oltrepassati i 46 e siano possessori di laurea o di titoli equivalenti.

Nulla è innovato per quanto riguarda i provenienti dai sottufficiali.

L'insediamento ed il salato del nuovo Prefetto per la Provincia di Arezzo

Il nuovo Prefetto comm. Costantino Taranto nel prendere la consegna del suo ufficio ha rivolto la seguente circolare alle autorità civili e militari ai Sindaci, Presidenti delle Congregazioni di Carità e Istituti di Pubblica Beneficenza della Provincia di Arezzo: « Con decreto Incompetenziale degli 11 Giugno 1916, sono stato destinato ad esercitare le mie funzioni in questa Provincia.

Assumo oggi il mio Ufficio e mando alla S. V. l'Ilma il mio deferente saluto, sicuro che non mi mancherà la Cooperazione sua, come quella di tutti i cittadini, nello adempimento delle mie attribuzioni, nelle quali ho sempre avuto di mira il bene e l'utilità generale delle pubbliche amministrazioni, il rispetto alla libertà individuale, quando questa, comunque si adoperi, rimanga nell'orbita dei confini largamente circoscritti dalle nostre leggi.

Il prefetto Taranto

Da Tuoro Un nobile atto

Sappiamo che nell'occasione delle sue fauste nozze col Contessa di Carpegna, l'amico nostro Conte Ranieri Emanuele, elargiva al Comitato di Assistenza Civile la cospicua somma di lire 300.

L'atto generoso va segnalato e la modestia dell'illustre Conte ce lo consente; per chè se nel fare il bene non si deve suonare la gran cassa, è d'altronde giusto che i be-

nefici aprano essi la bocca per ringraziare e per applaudire. Tuoro deferente sempre e grata all'egregio Uomo, si augura di conoscere presto la squisita Compagna del suo beneficiatore. Al Conte Ranieri giunga non discaro il saluto augurale anche de l'Etruria.

Un imboscato... sul serio

Da circa due mesi certo Ciriofolo Settimo, di Orvieto — così scrivono ai giornali in una corrispondenza di quella città — per sfuggire alla chiamata alle armi, pensò bene di... imboscarsi, e a tal uopo, salito in un altissimo castagno, posto nei pressi di Porano vi elesse il suo domicilio, portandovi provviste per mangiare, un fucile e molte munizioni.

Le autorità usarono ogni mezzo per poterlo fare discendere, ma tutto fu inutile. Si sapeva che in certe ore del giorno scendeva dall'albero e il brigadiere dei carabinieri, Giacomini Ernesto, orvietano comandante la vicina stazione di Porano, organizzò un appostamento per sorprendere ed arrestare il Ciriofolo. Bel nome!

In questi giorni, il brigadiere Giacomini in borghese, con due carabinieri, lo sorprese mentre era disceso dall'albero e si lanciò sul Ciriofolo; questi, per nulla intimorito, estrasse un rasoio, che tutti ignoravano possedesse, e gli vibrò un colpo alla guancia destra, producendogli ferita guaribile in 20 giorni. A sua volta il Ciriofolo fu colpito da un revolver, che gli produsse lesione guaribile in giorni 10.

Il brigadiere fu trasportato all'ospedale militare di riserva di Orvieto e il Ciriofolo all'ospedale civile, ove trovatisi piantonati. E' da notare il Ciriofolo fu per due volte ricoverato al manicomio.

Notizie scientifiche

Notevoli macchie sul sole

Il prof. Pio Emanuelli della Specola Vaticana comunica: « Il gruppo maculare apparso sul lembo orientale del sole il 21 giugno scorso, è passato, a causa della rotazione solare, per il meridiano centrale il 28, tramontando sul lembo occidentale il 45 luglio.

Dalle osservazioni eseguite risulta che il gruppo maculare si è sviluppato ed ingrandito dal giorno del suo comparire sull'emisfero solare rivolto a noi. Secondo le misure del chiarissimo prof. cap. cap. I. Barom Milan, l'ampiezza di questo immenso gruppo maculare è superiore ad un sesto e mezzo di un quinto del diametro solare, cioè risulta di circa 250 m. la chilometri, quasi 20 volte il diametro della nostra Terra! In altre parole, in questo gruppo di macchie potrebbero essere contenute almeno 20 globi terrestri; dico almeno, poiché nel calcolo

si è presa in considerazione la sola lunghezza del gruppo, e si è trascurata la larghezza, la quale porterebbe alla misura di una figura che può all'incirca rassomigliarsi ad un rettangolo dentro il quale potrebbero essere contenuti oltre 20 globi terrestri.

Le macchie solari vanno da un massimo ad un minimo ogni 11 anni circa; l'ultimo minimo ebbe luogo nel 1914, ed attualmente si procede verso il massimo.

E' quasi fuori dubbio che esse hanno relazione con il magnetismo terrestre, ma è ben lontano dall'esser certo ciò che taluni studiosi credono di affermare; che esse cioè abbiano delle influenze sul Soma, piogge, siccità, terremoti, E si deve ancora confessare che, malgrado gli studi che si eseguono quotidianamente, non è noto cosa siano realmente queste macchie solari.

Saluti dal fronte

Egregio Sig. Direttore,

Preghiamo vivamente a voler partecipare i nostri più affettuosi saluti alle famiglie nostre e agli amici tutti della nostra cara terra di Mercatale, assicurando tutti della nostra buona salute e del nostro stato d'animo sereno per lo fiducioso della vittoria.

Sold. Pompei Giuseppe - Sold. Pellegrini Rizziero - Sold. Benatti Pasquale Sold. Alumi Luigi, del Comune di Cortona.

Agli amici lontani che ricordo con affetto e specialmente a D. Francesco Maffei giunga rispettoso il mio sincero saluto.

Niccolò Nicchiarelli - 37 Fant. V. Batt.

Egregio Sig. Direttore,

Colgo l'occasione per salutarla e raccomandare la spedizione de « l'Etruria » al mio indirizzo.

Ogni bene. Suo TITO RICCI Aspirante Ufficiale 128 Fant.

On. Direzione

Mentre gli aborriti nemici ci solennizzano questo giorno di festa a suon di granate; dalle balze del Trentino inviamo i nostri saluti alle famiglie, parenti e amici tutti al grido sempre di W l'Italia!

Il Comandante la 462 Centuria S. Tom. Agnelli Giuseppe - soldati Salvi Angelo, Fratticola - Biagiotti Giuseppe, S. Martino - Corbelli Giacomo, S. Eusebio - Del Santo Santi, Salcott.

Bibliografia

IDA SAULLE, Dattilografia. Le macchine olandese del pensiero. La Dattilografia e la Stenografia. Manuale teorico-pratico di scrittura a macchina col doppio sistema delle otto e dieci dita — Mi-

lano, Ulrico Hoepli, editore. Un volume di pag. 240 con 48 incisioni, L. 3. Generalmente si crede che apprendere la scrittura a mano sia così facile, ma la verità è che per servirsi della macchina da scrivere è necessario pure uno studio metodico, che permetta di acquistare quella pratica che assicura il massimo profitto (velocità e precisione) col minor sforzo e col minore scoppio di tempo e di energia. La dattilografia così intesa diventa un'arte, e come tale non è scevra di qualche difficoltà, specie nel periodo iniziale.

La Casa Editrice Ulrico Hoepli di Milano ha pubblicato fra i suoi manuali un utilissimo volume della scrittrice Ida Saulle sulla dattilografia e le macchine affini: come le macchine per scrivere musica, le macchine Linotype, Monotype e Typograph, che rappresentano una nuova via aperta all'attività femminile.

Questo manuale, che permette di apprendere la dattilografia senza maestro e anche senza macchina insegna il metodo per scrivere contemporaneamente con 8 e 10 dita, le norme per l'uso della macchina, la cura della macchina e da molti consigli pratici sugli accessori della dattilografia, come: il decalogo, la piallatura, la mimeografia, la preparazione dei fogli cerati e notizie interessanti sui duplicatori meccanici, sulla macchina per scrivere musica, e sul modo di poter chiunque riprodurre con sistema facile, semplice ed economico migliaia di copie di carta di musica.

Il Manuale della Saulle contiene pure un trattato di stenografia e pratica commerciale e si raccomanda particolarmente alle giovani che desiderano avviarsi al commercio e agli Ufci. Chi seguirà con attenzione le lezioni pratiche esperte in questo Manuale, per quanto iniziato per la prima volta a tale studio, può e deve in brevissimo tempo riuscire un abile dattilografo.

CRONACA

Elenco dei morti, prigionieri e dispersi in guerra MORTI

Pallini Umberto 36° Fanteria morto il 9 Giugno 1916 - Cecchi Luigi 19° Artiglieria morto il 7 Luglio 1916 - Rosadini Carlo 90° fanteria morto il 20 Giugno 1916 - Mancagli Giovanni 90° fanteria morto il 28 Giugno 1916 - Pelucchini Michele 90° fanteria morto il 20 Maggio 1916 - Mancini Silvio 38° fanteria morto il 18 Giugno 1916 - Fanelli Benvenuto 214° fanteria morto il 17 Giugno 1916 - Trimbelli Angelo 47° fanteria morto il 20 Giugno 1916 - Specchi Giacinto 22° fanteria morto il 13 Giugno 1916 - Ceccarelli Mariano 22° fanteria morto il 22 Giugno 1916 - Signorini Pietro 22° fanteria morto il 2 Luglio 1916.

cia cadere le armi se non cadendo egli stesso. Benchè fossero passati dei mesi dal primo suo abboccamento con le nostre due viaggiatrici, non fu difficile il riconoscerle. Essa era molto accuciata a quell'età i mesi fanno i guasti degli anni —, ma il suo spirito era sempre vivo, sempre eccellente il suo cuore. Si fece raccontare minutamente tutti gli episodi di quel lontano viaggio, ascoltandoli con immenso piacere; e quando seppe che Pio IX era stato al buono, giunse le mani e gridò con vivo accento d'entusiasmo: — Ah! ve lo avevo pur detto che Pio IX è il miglior dei padri. Io sapevo che egli vi avrebbe fatto la più paterna accoglienza, e che voi sareste ritornate da Roma, come tutti quelli che ne ritornano, stipate della sua grazia e della sua carità.

— Ciò che voi dite è verissimo, gridò subito Angelica che dal nome di Pio IX aveva capito che trattavasi di benedire alla sua bontà. Nessuno meglio di me sa quanto valgono i suoi benefici; egli ha salvato la vita a me e al mio povero Francesco, il quale ora di lassù, non so certa, si ricorda di Pio IX. Questa scena, di cui abbreviamo il racconto, avveniva appi di quella collina, su cui ha trono Nostra Signora

Continua

DISPERSI

Ferrari Tommaso del 70 Fanteria, Marzelli Pietro 5. Bersaglieri, Piri Pietro, Petti Guglielmo R. Guardia di Finanza, Chiarrai Santi.

Cherubini Ferdinando, Masserelli Ottavio, Mariotti Gio. Betta, Gallorini Ernesto, Bonati Costantino, Isolani Luigi, Meacci Ferdinando, Meli Santi, Petrucci Luigi, Sarelli Sotti, Sonnati Michele, Bargni Adelfino, Biagiotti Domenico, Buffetti Angelo, Falconi Pasquale, Ferri Giovanni, Tocchi Adelindo, Corbelli Attilio, Novezzi Oreste, Caprini Raffaele, Rossi Ulisse, Tribbioli Pasquale, Camilletti Francesco, Novezzi Oreste 70 Fanteria Dispersi dal 15 al 18 Maggio 1916.

Florenzi Egidio 28. Cavalleggeri 26 Maggio 1916, Luciani Quintilio 28. Cavalleggeri 16 Maggio 1916, Salvadori Attilio 67. Fanteria 3 Giugno 1916, Benatti Agostino 67. 16 Luglio 1916, Morelli Angelo 90. Fanteria 21 Maggio 1916.

PRIGIONIERI

Bargiacchi Mario 70. Fant. a Manthausen Bravi Pietro 70 fanteria a Manthausen, Bronzi Angelo 70. fanteria Inostrak, Calussi Aurelio 70. fanteria a Innesbrsk, Cadaveri Angelo 130. a Manthausen, Capucini Nello 70. fanteria Inostrak, Chippi Arcangelo 70. fanteria a Manthausen, Corbelli Angelo 170 fanteria a Manthausen, Faloni Alfredo 70 fanteria a Manthausen, Ferri Lorenzo 70 fanteria a Manthausen, Gonzi Lorenzo 35. fanteria a Manthausen, Costinich Virgilio 7. fanteria a Manthausen, Grassi Simone 70. fanteria a Manthausen, Grandini Celestino 93. fanteria a Manthausen, Lorenzini Angelo 70 fanteria a Manthausen, Mangini Agostino 133. fanteria a Manthausen, Moretti Alfredo 70. fanteria a Manthausen, Mozzerocchi Giovanni 70. fanteria a Manthausen, Peciavochi Remigio 70. fanteria a Manthausen, Quarantini Francesco 70. fanteria a Manthausen, Quini Umberto 35. fanteria a Manthausen, Quirini Santi 59. fanteria a Bolzano, Riguzzi Oreste 81 fanteria a Manthausen, Salvadori Olimo 70. fanteria a Manthausen, Sanchini Domenico 70. fanteria a Manthausen, Tietzi Ferdinando 70. fanteria a Manthausen, Grassini Celestino 121. fanteria a Manthausen, Romani Mariano 159. fanteria a Manthausen, Papi Giuseppe 70. fanteria a Manthausen, Costinich Virgilio 7. fanteria a Manthausen, Riguzzi Oreste 81. fanteria a Manthausen, Ferri Giovanni 70. fanteria a Manthausen, Marziali Eufrazio 28. fanteria a Manthausen, Montigiani Francesco 70. fanteria a Manthausen, Rossi Domenico 70 fanteria a Manthausen, Guarrini Santi 59. fanteria a Bolzano.

Il giubileo di Mons. Tribbioli

Mons. Paolino Tribbioli, vescovo d'Imola e nostro benamato concittadino ha celebrato in questi giorni il suo 25 anno di sacerdozio. I buoni cattolici d'Imola hanno reso al loro degno Pastore una spontanea ed inaspettata manifestazione d'affetto.

Anche l'Etruria ripeté cordialmente al l'illustre presule il saluto augurale: ad multos annos!

L'Italia non deve restare indietro

E' proprio una contatazione dolorosa questa che siamo costretti a fare in questi giorni in cui la guerra, una guerra di cui non ricorda la storia la più immane e più atroce, inferisce in Europa.

La Croce Rossa, questa benefica ed umanitaria istituzione che sola rimane quale simbolo di civiltà a fare sventolare il suo vessillo sui cumuli di macerie fumanti, sui campi seminati di morti e di feriti sui torrenti di sangue, a ricordare che non è ancora spenta la favola della pietà e della carità fraterna fra figli uomini ha oggi in Italia una cifra di soci inferiori a quella che essa conta in tutte le altre grandi nazioni del mondo!

I soci della Croce Rossa in Francia ascendono a 130.000; in Austria Ungheria sono circa 100.000, in Germania 102.000 e nel

Giappone, quella nazione che usata da pochi anni da uno stato semi barbarie medioevale ha potuto rapidamente prendere un posto cospicuo fra i popoli più progrediti la Croce Rossa ha un milione e cinquecentomila aderenti.

Dovrà l'Italia rimanere ancora a lungo così indietro?

Speriamo e confidiamo di no e ce ne affidiamo il buon cuore italiano e quel meraviglioso spirito di organizzazione civile e di patriottismo di cui il nostro popolo dà prova, fino dal primo giorno in cui l'Italia prese le armi per la sua santa guerra di rivendicazione.

Servizio pacchi militari

La Direzione delle Poste ci comunica che in seguito ad accordi intervenuti con l'Intendenza Generale dell'Esercito, con effetto dal 1. luglio corrente è riattivato il servizio pacchi militari.

Dalla stessa d'occasione è vietata la spedizione di campioni ordinari e raccomandati per militari mobiliati.

Le pensieri di guerra

Avviene sovente che da parte di autorità civili, di enti pubblici, di comitati di organizzazione civile ed anche di privati cittadini siano richieste notizie sull'esto avuto da domande di pensione di guerra, intorno alle quali si danno indicazioni così vaghe da rendere poco agevole la ricerca delle pratiche relative e qualche volta in certe le risposte, sia per i casi di onomimia, sia per diversità di cognome dell'istatuto da quello del militare.

Ad ovviare tali inconvenienti è opportuno avvertire che la richiesta di informazioni deve contenere possibilmente il nome e cognome della persona che ha inoltrato la domanda, il nome e cognome del militare e la indicazione del reggimento al quale il militare stesso apparteneva.

Si avverte che l'indirizzo deve essere sempre il seguente: « Uffici riuniti pensioni guerra MINISTERO GUERRA »

Il divieto d'esportazione del grano

E' vietata l'esportazione dal territorio della Provincia di Arezzo di qualsiasi quantità di grano, anche sotto forma di farina.

In via eccezionale potrà per comprovate ragioni derogarsi dal divieto, purchè i singoli interessati ne facciano domanda motivata da presentarsi ai rispettivi Sindaci, i quali, presi opportuni accorgimenti, la trasmetteranno a questa Prefettura.

I contravventori alle disposizioni del decreto saranno passibili delle penalità comminate dal Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, N. 1288.

I Sindaci della provincia sono incaricati di notificare il presente decreto al pubblico e di curarne la rigorosa osservanza.

I funzionari ed agenti della forza pubblica sono incaricati della sua esecuzione.

Ancora il caldo tropicale

Perdura pur troppo anche in questi giorni il caldo eccessivo, insopportabile accompagnato non di rado da vento sciroccale assai importuno.

Per la siccità persistente poi le campagne vedono aggravate le loro condizioni.

Sempre il latte adulterato

Dalla relazione perizia rimessa in data 12 corrente Luglio dal Laboratorio consorziale d'Igiene di Arezzo risulta che il latte posto in vendita da Vicini Concetta il di 11 di questo mese era annacquato.

Il servizio Automobilistico sospeso

La Direzione del Servizio Automobilistico comunica al pubblico che per la mancanza assoluta di benzina ha dovuto sino malgrado sospendere il servizio per passeggeri alla Stazione.

Auguriamoci che questo danno sia impo-

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 14 al 21 Luglio NATI Maschi 3 fem. 9 tot. 12 MORTI Mencaroni Emilio m. 15 Masarelli Rosa s. 96 Poggi Maria s. 46 Materazzi Oreste s. 36 Bubbicchi Virgilio s. 29 Torres Margherita m. 13 Lazzeri Spartaco m. 9 Cauti Gio. Betta s. 71 Sciardi Ottavio m. 14

POSTA APERTA

Morfini Prof. Carlo, Direttore R. Scuola Tecnica, Siena; Pancrazi March. Mery, nata Baronessa Grassi, Ossaia; Caloni Don Alfredo, Reccio; Bruzzone Comm. Ing. Carlo Genova; Fieschi D. Serafino — Capucci Rag. Luigi, Crocioni Sig. Ermelina, Cortona; Bruni D. Orlando, Grazie ricevuto L'amm. dell'Etruria mentre porge vivi ringraziamenti a coloro che rinnovarono l'abbonamento e ai nuovi abbonati, prega i pochi ritardatari a mettersi in paro per non subire la sospensione del giornale.

DIARIO SACRO

23. Luglio — Dom. 6a dopo Pent. — S. ANTONIO VESCOVO e Martire. — Nella Chiesa dello Spirito Santo Festa del S. Cuore di Gesù a cura della P. Opera per la Classe Poenae; a ore 7 1/2 Messa della Comunione; alle 19 1/2 Adunanza Generale delle Ascritte alla P. Società; quindi Benedizione col SS. Sacramento. 24. Lun. — S. CRISTINA VEGGINE e Martire. — A S. Francesco a ore 19 3/4 incomincia il Triduo di S. Vincenzo de' Paoli. 25. Mart. — S. GIACOMO APOSTOLO e S. CRISTOFORO MARTIRE. — A S. Cristoforo Festa del Titolare; a ore 8 1/2 Messa Cantata; alle 19 3/4 Completazione e Benedizione. 26. Merc. — S. ANNA MADRE DI MARIA SS. — Festa a S. Maria Nuova a ore 9 Messa Cantata alle 19 3/4 Vespri e Benedizione. — A S. Francesco Festa di S. Vincenzo de' Paoli a cura delle Suore di Carità; a ore 7 Messa di Mon. Vascovo alle 9 Messa Cantata; alle 19 3/4 Benedizione. 27. Giov. — S. PANTALEONE MARTIRE. 28. Ven. — SS. NIZARIO e COMP. MARTIRI. 29. Sab. — S. MARTA VEGGINE.

Purificata nel crogiuolo di un dolore senza fine, ma sempre cristianamente sofferto, rendeva a Dio la sua bell'anima la notte di Domenica scorsa, la signora

Maria Poggi nei Gazzini

Tutte le virtù femminili rifusero in lei donna di cristiana fermezza che di fronte alla morte poté sorridere nella speranza sicura di un premio eterno, promessa inderogabile a una vita intemerata di onestà e di rassegnazione. Maria Poggi invocava pace e l'ha trovata in Dio! O beato soffrire delle anime eletto!.. F. M.

La sorella e i congiunti tutti della compianta estinta ringraziano quanti pietosi presero parte al loro dolore, chiedendo venia se per involontaria omissione non fu rimessa a tutta la ferale partecipazione.

Da Firenze ci giungeva Domenica sera la notizia della morte colà avvenuta della nostra distinta associata

MARIA GRASSI

sposa al nostro concittadino Sig. Nicodemo Grassi. Donna di vera bontà e di sentimento schiettamente cristiano supportò la lunga e straziante malattia con edificante rassegnazione. Pace all'anima benedetta e condoglianze alla famiglia.

UN'A DOMESTICA

Da persona sola, anziana, cercasi una donna di servizio. Lo stipendio mensile dalle quindici alle venti lire secondo l'abilità della sopraddetta. Rivolgersi alla Tipografia Commerciale già l'Etruria

CONTADINI, AGRICOLTORI!

Siete ancora in tempo a prevenire le disastrose e irreparabili conseguenze della grandine, che purtroppo con molta frequenza si ciperote nelle nostre ubertose campagne danneggiando e talvolta anche distruggendo i vostri prodotti.

Con pochissima spesa e pagamento in contante, con scadenza dopo il raccolto, potete garantirvi dal flagello della grandine assicurando anche la sola metà del prodotto qualora una delle due parti (proprietario o colono) non intenda assicurarsi.

L'AURORA di Bologna ha tariffe miti e condizioni di Polizza liberali, e viene preferita dai nostri agricoltori, tanto che nel vasto territorio di Cortona, per le innumerevoli simpatie che si è acquistata, conta già oltre 200 Polizze con un capitale assicurato di circa un milione!

L'AURORA ha un corpo scelto di periti scezziosi ed onesti che hanno sempre liquidato i danni con equità e piena soddisfazione degli assicurati.

L'AURORA è fra le poche Compagnie d'Assicurazione grandine che in caso di danno totale paga il 100 per 100 e non fa alcuna trattenuta per risparmiare spese di raccolto. L'Agricoltore previdente si garantisce contro il flagello della grandine assicurando i propri prodotti con la Spett. Società L'AURORA.

L'AURORA è rassicurata presso potenti Istituti ed offre per ciò le migliori garanzie ai propri assicurati.

L'AURORA è rappresentata in Cortona dall'Agente Generale Sig. FOSCOLO SCIPIONI, con Ufficio presso l'Agenzia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Via Nazionale No 22).

Peltroncina Svizzera V. Rovinazzi L. 5, 95 BOLOGNA - Via Zamdoni (Due Torri)

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15° anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

Fratelli Fabbricchi E. Frette & C. Monza Telerio Tavaglierio biancherio Corredi da casa da sposa Coperto Tende Tappeti Cataloghi campioni gratis e franco. RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già « l'Etruria »

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Passando da Marsilia, noi dobbiamo fermarci un momento. Ricordiamoci che Margherita e Maria vi avevano lasciato la prima volta un affettuoso ricordo: « Non l'altra se n'erano dimenticate; sicchè posando il piede sul terreno in cui siede quella superba regina del mezzogiorno, quella città immensa che è la porta dell'oriente, e che sembra dominare l'oceano come una maestosa sovrana dissero tra loro: Dov'è la nostra vecchia mendica? Vivo ella sempre? La troveremo sui appi della collina di Nostra Signora della Guardia?

In quei giorni Marsilia era tutta immersa nel lutto; un nero velo copriva la sua fronte più si rideva o serena; per le vie, dalle case e in ogni parte si udivano lamenti e singhiozzi; la costrizione, l'inquietudine, la morte regnavano da per tutto. L'atmosfera della città era avvelenata: il cholera, terribile

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5.

DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 10

ABBONAMENTI	
Anno	L. 3.50
Semestre	L. 2.00
Trimeste	L. 1.00
Un anno (incontante)	L. 16.00
RICORDARSI	
Che gli abbonamenti al programma per l'anno 1916, dovranno essere pagati entro il 31 luglio 1916, pena la decadenza dell'abbonamento.	

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non vengono pubblicate, se non vengono pubblicate in una delle uscite.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del giornale cost. 20 in quarta e quinta per convenzioni. Spazio per più inserzioni.

ANTICANZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed invecchiati, la loro naturale bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Questa meravigliabile composizione per capelli non è un tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa giace sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENZIONE
Signor MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanzie mi ha ridonato ai miei capelli ed alla mia barba il loro naturale colore e la loro naturale bellezza. In questi due esemplari, tanto che ora essi non cadono più, hanno cessato di diventare grigi.

PARLANO ENIGMA
L'Espresso, 2. 2. 1916, con un articolo su questo medicinale. L'Espresso, 2. 2. 1916, con un articolo su questo medicinale. L'Espresso, 2. 2. 1916, con un articolo su questo medicinale.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Spazio Disponibile per la Reclame

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ
la vostra COLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI

CURERÀ
i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarrhi, Bronchiti, Asma, Emfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATTUTTO
Domandate, Esigete le **VERE PASTIGLIE VALDA**

In SCATOLE da L. 1.50, per tutti il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Greatisti d'Italia.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini Cortona**.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinarci, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mita prezzo presso il negozio del Sig. **Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona**.

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa

Peppermint
Anisette
Menta - Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. —

Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31 - 05

Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale
NAPOLI - Via Calabritto, 4 Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.

TOSSE

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire **UNA** la scatola

SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C.** - Firenze: Via Pandolfini, 16 - Telef. 31 05

Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C.** - Firenze - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05

TONICO - DIGESTIVO

Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsola la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'aftha epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All'1% come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PROPRIETARIA:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

CONVULSIONI SOCIALI

Il mondo è in convulsione, e i più strazianti contrasti si presentano di continuo allo sguardo dell'attento osservatore, sollecito dell'avvenire sociale. Dallo spettacolo di atti sublimi per morale grandezza si passa senza transizione a quello di abissi di abiezione e perversità indicibile.

La crisi delle Nazioni lacerate dal più tremendo e sanguinoso conflitto che mai si sia visto al mondo, ha il suo contraccolpo in una crisi non meno formidabile nell'ordine delle idee, anch'esse in tal convulsione, da disorientare le menti non bene assodate in un equilibrio sicuro e stabile.

Nel crogiuolo della guerra e delle sue tendenze e vicende, si vorrebbero fondere tutti i principii, anche i più disparati e contrari, e pochi riescono ad evitare il mostruoso amalgama.

Con tutta carità e pazienza bisogna adoperarsi a curare le convulsioni epilettiche della odierna società; ma importa assai che i medici, solleciti della cura, stiano ben in guardia dal lasciarsi infettare essi stessi dal morbo.

Più che mai occorre che gli schietti e sinceri cattolici stiano saldi e fermi ai principii, senza lasciarsene smuovere da nessuna illusione o lusinga.

Le convulsioni del mondo passano, ma la verità del Signore *manet in aeternum*.

Essa è il rimedio sovrano a tutti i mali individuali e sociali. Il volger dei secoli nulla può togliere alla sua divina virtù. I vapori dell'errore che tentano circondarla ed offuscarla, svaniscono al suo semplice e schietto splendore. Essa rafforza i valorosi, sorregge i timidi, rialza i caduti. Non ha bisogno di asprezze per vincere; la Carità dolce, paziente e benigna si accorda benissimo colla fumacolata purezza della Verità e colla sua fermezza incrollabile.

Ma occorre serbarne l'integrità, sia pur misurandone i lampi alla capacità di chi deve sostenere i fulgori. Guai se chi ne esercita il magistero angusto non ha la pienezza e la coscienza di questa imprescindibile integrità. La sua opera sarebbe non solo sterile e vana ma funesta; e quanto più moltiplicasse le adesioni, tanto più estenderebbe i germi della dissoluzione: perché a mantenere il circolo, quanto più si allarga la circonferenza tanto più importa che dalla identica unità del centro vi giungano integral-

mente i raggi senza spezzarsi o piegarsi per via.

L'inferna e convulsa Società moderna ha bisogno assoluto di questo rimedio sovrano, che è la parola di Gesù, di Gesù crocifisso per la redenzione e la salute del mondo, di Gesù che è Via, Verità e Vita.

Note Agrarie

È un errore sospendere le irrorazioni e le zolforazioni nel mese di luglio — I più saggiosi fare proprio così. Vedendo finora l'uva bella, grossa e pulita, ritengono che sia di già assicurata e sospendono con la fine di giugno le irrorazioni e le zolforazioni.

È questo un grave errore, poiché in un momento distratta dalla peronospera e dell'oidio, El è precisamente ciò che è avvenuto in qualche anno.

Non parliamo dell'oidio, che colpisce l'uva proprio in questa stagione, quando, cioè, va ingrossando e difficilmente l'abbandona atrofizzandola e infradiciandola.

Abbiamo visto in certe annate inferire la peronospera sui grappoli fin sotto la maturazione. Ecco colpisce in questa stagione i grappoli nel punto in cui gli acini si inseriscono nel ramo facendoli cadere al suolo. Snotando le piante si assiste ad una vera pioggia di acini (Castorella).

Orbene se si vuole evitare ciò bisogna sempre mantenere sui rami una sufficiente quantità di rame. Ecco perché anche in luglio, occorre irrorare per lo meno i grappoli anche quando si riconosce che le foglie non ne hanno bisogno.

Anzi, all'irrorazione bisogna far seguire una zolforazione con zolfo ramato, la quale protegge i grappoli sia contro l'oidio, sia contro la peronospera.

In guardia dunque!

con un impercettibile segno di matita non riusciva mai a strappare più di « sei » al professore.

Ma per fortuna scovare la cultura e la diligenza del giornalismo moderno; ed infatti il foglio acquistato, reca una bella carta geografica, evidentemente disegnata ed incisa per la circostanza.

Non è forse troppo nitida, ma la fulminea rapidità della stereotipia, giustifica anche qualche macchia di nero sporco.

Ma purtroppo la curiosità geografica del lettore non rimane per niente appagata, perché, quasi a farlo apposta non una sola delle località citate nel « comunicato ufficiale » si trova segnata sulla carta geografica del giornale.

Che si tratti di una delle tante esigenze della censura?

E se no alla larga dalle congetture geografiche dei giornalisti!

IL GRANDE CODICE DELLA CHIESA ROMANA

Il grande Codice che fissa il diritto ecclesiastico è già terminato.

L'opera — i cui primi schemi furono elaborati sotto Leone XIII ebbe per i principali collaboratori il segretario di Stato Card. Gasparri e richiese un lavoro di erudizione non comune poiché questo jus novum del punto di vista ecclesiastico importantissimo è saranno distribuiti i primi esemplari a Natale.

CAPELLANI MILITARI nell'esercito francese

PARIGI luglio

In un simpatico articolo riguardante l'opera dei cappellani militari al campo le *Lectures pour l'armée* ricordano Alberto de Mun e l'azione da lui esercitata pochi giorni prima della sua immatura fine perché gli eserciti francesi non venissero privati di quella fonte di forza e di eroica consapevolezza che è il cappellano militare prima, durante e dopo il combattimento.

In base al decreto Millerand del 5 maggio 1913, nei primi giorni della mobilitazione francese un centinaio circa di sacerdoti si trovarono inquadrati nelle file dell'esercito col mandato specifico e riconosciuto di compiere il santo loro ministero. Ma cosa avrebbero potuto fare questi cento sacerdoti in un momento come quello, nel quale la linea del fuoco si allungava smisuratamente ed i feriti cadevano in tanta e spaventosa quantità?

Alberto de Mun l'11 agosto 1914 otteneva dal ministro della guerra che i cappellani volontari partissero per la fronte muniti di un lasciapassare dello Stato Maggiore Generale. Il De Mun richiedeva duecentocinquanta nuove nomine; ma i concorrenti gli si affollavano subito d'intorno, al palazzo della Croce Rossa, in un numero così stragrande e tanto pieno di entusiasmo che, benché a malincuore, si fu costretti a farne una scelta. Domenicani e Sulpiziani, Assunzionisti e veterani delle Missioni estere, missionari reduci dalle campagne della Cina, del Congo, del Marocco, sacerdoti accorsi dalla Bretagna, dalla Vides, dai paesi Bassi e dallo stesso Canada, tutti, animati da un solo fervore religioso e patriottico, volevano partire.

I più robusti vantavano come titolo di preferenza la loro statura, i più deboli denunciavano la loro segreta resistenza fisica.

— Registratemi, supplicava uno, mio padre è stato ucciso durante la guerra del '70.

— Ho cinque fratelli sotto le bandiere, supplicava un altro, bisogna bene che io parta!

Vecchi missionari reduci dalla Palestina si vantavano per la prima volta in tutta la loro vita, della loro abilità nel cavalcare; dei giovani sacerdoti riformati o di gracile costituzione facevano presente la loro maestria nel ciclismo.

Sono due anni, dice la rivista francese, che questi eroi corrono sotto gli occhi e le pallottole al richiamo dei feriti apportando ai crociati le imperituro parole della fede. A qualunque metro di distanza si posano assieme, sulla terra torturata il furore degli uomini e la pace di Dio!

La storia della guerra è, del resto, piena degli eroismi compiuti dai cappellani militari! Il periodico parigino già citato ne ricorda, fra i moltissimi, i più degni di essere tramandati alla posterità e conservati all'ammirazione di tutti i credenti.

Con ammirazione e con riconoscenza si ricordano il cappuccino, padre Blaise, ucciso da un proiettile di shrapnel ricevuto in pieno petto in una trincea delle primissime linee; l'abate Vellière, elemosiniere dell'ospedale civico di Arras soppresso da una bomba tedesca mentre, sotto un bombardamento terribile cercava di portar aiuto ad un ferito; il cappellano Depret caduto il 15 gennaio u. s. mentre si recava a porger conforto ai combattenti della trincea; il padre cappuccino Edoardo e il cappellano Pa. radis uccisi mentre seppellivano i soldati caduti durante la battaglia.

Durante l'offensiva di maggio il cappellano Dubreuil, mentre accompagnava i suoi soldati all'assalto cade in mezzo a loro sulla più estrema punta delle posizioni conquistate e il cappellano del 13° battaglione cacciatori, Deleglise, riceve una palla in fronte mentre, caricatosi sulle spalle un soldato gravemente ferito, tentava di trasportarlo in luogo sicuro.

Nel Marzo, in Campagne, il cappellano Thimot vien colpito da un obice mentre cerca di liberare due soldati rimasti sepolti in seguito all'esplosione di una mina. Sempre in Campagne lo stesso giorno due cappellani Perrot e Pouch, cadono sul campo dell'onore nel prodigare la loro cura: uno ad un semplice soldato e l'altro ad un generale di brigata, entrambi mortalmente colpiti. Egli esempi si moltiplicano.

Saluti dal fronte

Gentil Signor Direttore del giornale L'Etruria.

16-7-1916.

Nel silenzio di queste montagne rocciose, intorrito soltanto dal lugubre boato dei colpi di cannone, il mio pensiero vola alla mia cara Cortona. Voglia gentilmente salutarmi, a mezzo del suo giornale, i miei amati genitori, parenti ed amici.

Ringraziandola, la saluto con ossequio

Obbligat.mo
Domenico Zampagni

Signor Direttore,

19-7-1916.

Dai verduggianti monti del Trentino inviamo a mezzo del suo pregiato Giornale «L'Etruria» i nostri più sinceri saluti alle nostre care famiglie, parenti, fidanzate ed amici tutti assicurandoli della nostra ottima salute

Canneti Carlo C. C. R. R. Paoletti Pietro Sold. Genio.

Soldato Francesco Marini
Deposito Conoscenza
Morte Gloriosa

Fra i libri

Il rapido progredire delle industrie nazionali

È stato una delle più immediate conseguenze della guerra e costituisce la più solida garanzia per la nostra redenzione ed indipendenza economico-industriale. Di tale progresso ne è indizio eloquente l'attuale notevole produzione di importanti opere tecniche originali italiane.

Nella collana dei 1500 Manuali Hoepli (presto saranno 1600) si pubblica in questi giorni una novità che sarà per i tecnici ed industriali d'ogni genere una vera rivelazione: **Prodotti e Procedimenti nuovi nelle industrie. Materiali naturali ed artificiali.** Succedanei, Surraggi ed Imitazioni (100 pag. L. 9,50) redatto dall'ingegnere I. Ghersi, autore dell'ormai celebre **Ricettario industriale** (1915, L. 9,50). Questi due notevoli lavori del Ghersi si completeranno e s'integrano mirabilmente a vicenda, radunando e sintetizzando una ingente varietà di utilissime notizie tecniche, sancite dalla pratica.

Ecco altri tre recentissimi manuali che finora mancavano nella collezione Hoepli: **Verma, L'industria dello smalto** (L. 3). — **Il Catrame e i suoi derivati** (boudi, asfali e bitumi, pece, ecc.) del Dott. Malatesta (L. 7,50). — **L'industria dei colori e delle vernici** di E. Rizzini (L. 6,50) che tratta esaurientemente non solo delle loro applicazioni ma anche della loro applicazione. Nella Biblioteca tecnica Hoepli (formato in 8 gr.) sono poi usciti in questi ultimi mesi importanti ed esaurienti **trattati tecnico industriali** fra i quali ci limiteremo ad accennare all'**Industria del gas** di C. Carli (L. 12) — **Costruzioni di strade e gallerie** dell'ing. S. Rottolano (L. 18). — **Il tratto di chimica analitica applicata. Metodi e norme per le esami chimici dei principali prodotti industriali ed alimentari** (vol. 1, L. 12,50) del prof. V. Villavecchia, direttore dei laboratori chimici delle Gabelle, autore del noto **Dizionario di merceologia e chimica applicata**.

Per orientarsi più esattamente in questo movimento di letteratura tecnica si chiegga gratis all'editore Hoepli di Milano, oltre al suo catalogo dei 1500 manuali Hoepli, il suo recentissimo **Bollettino di novità tecniche**.

Interessi Comunali e provinciali
I rappresentanti dell'Associazione dei Comuni degli on. Boselli e Orlando

Una rappresentanza dell'associazione dei Comuni italiani, composta dei vice-presidenti comm. Franco e prof. Sturzo, e del consigliere cav. Gambigliani-Zoccoli, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, on. Boselli, il quale si tratteneva a lungo con essa interessandosi ai diversi e vari problemi della vita comunale, prospettati dalla Commissione stessa, la quale riassunse le richieste fatte ai ministri competenti riguardo le

finanze comunali, i dazi di consumo, la questione granaria, i regimi dei calzieri, la semplificazione dei servizi pubblici, le strade vicinali.

Il Presidente del Consiglio si informò dello sviluppo e dell'attività dell'Associazione, delle recenti vicende interne e dell'opera assidua che essa svolge a vantaggio dei Comuni e, accennando al suo discorso-programma, riaffermò la necessità di un ben inteso decentramento e di una maggiore elevazione della vita Comunale e delle sue libertà.

La Commissione dell'Associazione dei Comuni si è poi recata dal ministro dell'Interno, On. Orlando, cui presentò due memoriali, uno riguardo le condizioni finanziarie dei Comuni e l'altro riguardo il regolamento della legge comunale e provinciale che è in corso di studio. La Commissione fece presunte all'on. Orlando la necessità di provvedere affinché i Comuni passino: fra fronte alle esigenze di classe durante il periodo della guerra e l'urgenza di rifornire di mezzi i Comuni di Mobilitazione e di Assistenza Civile e insistette poi sul concetto che invece del Regolamento bisogna riformare la legge comunale e provinciale per mettere i Comuni in grado di assolvere ai loro compiti dopo la guerra con maggior senso di libertà e di responsabilità.

L'on. Orlando assicurò che è allo studio (di concerto col ministro delle Finanze, on. Meda) un decreto per assegnare fondi ai Comuni per i Comitati di Assistenza Civile e riconobbe l'importanza delle altre questioni esposte dall'Associazione dei Comuni.

In memoria di un carissimo amico

Zona di guerra 18 Luglio 1916

In un ospedale da campo dopo breve malattia lasciava la vita il soldato Luigi Cecchi.

Povero Gigi! Con me era vissuto più di un anno dividendo insieme le gioie e i dolori della vita di caserma; con me parli per la zona di guerra il 6 giugno, ed ad un amico carissimo che lasciava a Firenze disse che partiva volentieri perché veniva con me. Caro figliuolo, chi avrebbe mai creduto che tanto breve mi sarebbe stata la tua compagnia? Chi avrebbe presagito la tua prossima fine?... Insieme facemmo il lungo viaggio, insieme dividemmo i primi dolori del nuovo stato: ma presto l'assalto un mallessere e fu ricoverato nell'infermeria di Marostica, per poi passare all'ospedale. Mi ricordo, fu la mattina del 13 giugno io lo accompagnai. Passammo in mezzo ad un reggimento di fanteria che a passo di strada si avviava verso Asiago per dare l'uffensiva al nostro secolare nemico... Come sono allegri, mi disse, anch'io vorrei essere come loro, ma mi sento tanto male! Lo lasciai all'infermeria; seppi che partiva alle 15. Gli augurai tante cose... mi disse che ci saremmo riveduti a Cortona... gli detti un bacio... Oh quel bacio! quel bacio che mi dette non la bocca soltanto, ma il cuore,

quel bacio che mi diceva tutta la grande amicizia che ci univa, quel bacio che ispirava tutto... quel bacio doveva essere l'ultimo! Povero Gigi! prima che tu avessi potuto dare tutto il braccio tuo per la grande causa, Iddio ti volle a se! Pace all'anima tua! Ai tuoi cari che piangono la tua morte, sia di conforto il sapere che tu fosti un Buono... e che i buoni hanno un premio oltre tomba! I tuoi compagni che con te partirono dal reggimento alla triste nuova che oggi ho dato loro, hanno pianto... Quelle lacrime siano tanti fiori che orgogliosi deponiamo sulla tua tomba!...

Pocetti F. della 365.^a Sezione c. m.

CRONACA

S. A. La lettera anonima!

Dall'epoca storica più remota, passando attraverso la *Bocca del Leone* del periodo veneziano, alle denunce del *Terror* la lettera anonima ha sempre imperato, provocando innumerevoli martiri di anime e cruenti sacrifici di vite umane.

In tempi di libertà, il suo funesto impero si è andato man mano circoscrivendo ad una infernale insidia della pace domestica, provocando sempre però odiosi delitti, e non riuscendo che rarissime volte a svegliare o illuminare la giustizia umana.

Parole o male parole, propinate nell'ombra protettrice, hanno assunto, in Italia, un compito nuovo, durante la guerra, trasformando così, specialmente il Ministero della Guerra ed i vari Comandi Territoriali, in tante bocche... di verità; insidiando così il fanitarie fortunato, il soldato riformato il meno atto alle fatiche di guerra, il preteso imboscato, il credito favorito!

Ed i Ministri, Comandi, Tribunali Militari, ed Arma dei Reali Carabinieri, tutti continuamente distolti da compiti più utili e degni, indagano, istruiscono, provvedono e sempre in base a quella strapotente dominanza che è:

Sua Altezza Reale la Lettera Anonima.
E fino a quando?

Meno indagini e più... cestino, ci permettiamo di consigliare noi, essendo questo il solo modo pratico per debellare la insaziabile sanatoria insidiatrice.

Intanto alcuni giovani e valorosi deputati, gli onorevoli Arcè e Scioleio, hanno presentato la seguente interpellanza alla Camera: « I sottoscritti interpellano il Ministro della Guerra e l'on. Bisolati per sapere quali provvedimenti abbiano preso o intendano prendere, perché, assicurata la piena esecuzione delle leggi e disposizioni riguardanti gli esonerati e l'opportuno ed utile impiego degli inabili mediante il retto funzionamento degli uffici militari, si impedisca in modo risoluto e definitivo che sia comunque riconosciuta validità alle sempre più ingombranti

denunce anonime, la cui bassezza morale incompatibile con qualsiasi organizzazione civile, è in ripugnante antitesi con la disciplina e la lealtà che debbono essere fondamentali dell'istituto militare »

Una sola soluzione ormai s'impone, e noi l'accenniamo appunto nel numero precedente: meno istruttorie e più cestino!

Un tenente nostro concittadino scomparso

Da vari giorni il tenente degli Alpini Sig. Giuseppe Maffei non dà più notizie di se ed ha così riuerso nell'ansia febbrile la sua amata famiglia che sospira ed attende da un momento all'altro di saperlo vivo. Anche noi crediamo che il valoroso tenente non passa dare per ora notizie di se e ci auguriamo che presto un suo scritto venga a rinfrescare e rassicurare la desolata famiglia.

La villeggiatura a Cortona

Tra gli ospiti gentili e cospicui qui numerosi venuti a respirare quest'aria salubre, notiamo i Signori:

On. March. Giorgio Guglielmi, Deputato al Parlamento. Conte de Roche Comn. Alessandro, Tesoriere della Real Casa. Conte Marco Laparelli Pitti, Magg. Cav. Tosi. Ing. Giuseppe Mariani, Conte Tommaso Passerini. Cav. Augusto Loreti. March. Isabella Guglielmi Berardi. Duchessa Grazioli. Nobile Sig. Maria Baldi-Pompli. March. Luisa Monaldi. Contessa A. Passerini. Sigg. Liberatori, Miss. Sandren di Londra.

A tutti auguri ferridi del più felice soggiorno.

Una giusta lagnanza

Più volte si ricorre al Municipio perché interponesse la sua autorità onde far cessare l'inconveniente che si ripete nei giorni di mercato in via Benedetti ed all'angolo che questa in roccia colla via Santucci in prossimità di Pesceria.

I venditori ambulanti di verdure o di altri commestibili ingombrano con le loro ceste o panierini la via tanto che è addirittura impossibile per cittadini la circolazione ed il transito.

Prima di concedere a posteggio il suolo pubblico, si dovrebbero tenere in considerazione le esigenze imprescindibili della cittadina che ha diritto, di camminare senza il pericolo d'inciampare nelle ceste o di rompersi le gambe sdruccioliando in qualche buccia di cavolo o di cipolla.

Lo stesso inconveniente si avvera sempre in prossimità del Seminario e della Curia Vescovile.

Usurai attenti!

Viviani Angiolo possidente di Ronzano è stato condannato il giorno 26 corrente Luglio alla locale pretura a 128 lire di multa per avere venduto il grano a lire 8 lo staio.

Pal Fronte

Sono partiti per il fronte oltre 200 operai in vista di maggiori guadagni. Auguri di buona fortuna.

le lacrime. Consegnarono l'elemosina della mendicante, avendo però avuto cura di aggiungere quella della vedova e dell'orfano. Si rammenti che alla loro partenza da Roma, Pio IX le aveva colmate della sua liberalità, era, questi doni erano rimasti intatti, e Margherita li serbava ad una destinazione consimile. Approfittandosi di questa propizia occasione, ella mise piano piano la sua offerta nella borsa della mendicante, e queste elemosine andarono insieme ad ingrossare il piccolo tesoro di San Pietro e a depositare a suoi piedi l'omaggio della pietà più filiale che fosse mai. Qual vasa gli avrò queste lievi elemosine davanti a colui che passa gli oboli della buona volontà e della pure intenzioni!

Il gran merito della carità è di sapere col poco produrre il molto: chi ovunque possa il suo soffio, opera prodigi. Grazie alle ispirazioni generose da lei create, si mantiene oggi e si nutre l'opera meravigliosa del danaro di San Pietro. Ad un suo invito, l'universo cattolico accorre con l'oro e con quanto ha per soccorrere la più santa e la più agusta della povertà. Non è forse naturale che i figli sollevino l'importuna del proprio padre? E questo dovere non diventa più rigoroso, quando un tal padre rivolge

Continua

Esposizione di lavori

Giovedì scorso, nel R. Conservatorio delle Salese, furono esposti, in gran copia, i lavori delle educande, splendidi ricami, ove l'arte armonizzava con l'intelligenza. Tutti ammirabili, tutti degni di plauso.

Al tempo stesso ebbe luogo un trattenimento lietamente riuscito, onorato da S. E. Mons. Vescovo Baldetti dalla colonia dei Sigg. villeggianti e da non poche notabilità. Lo educande dettero felice prova di recitazione e di musica, riscuotendo ognuna approvazioni, meritando particolari elogi la Suor Maria Nobil Romizi.

Nel prossimo numero diremo di ogni lavoro e del premio conseguito.

Beneficenza

Per le vittime della guerra

Quella nobil donna che risponde al nome chiaro di March. Isabella Guglielmi, ha elargito, seguendo gli impulsi del suo cuor generoso, una somma elevata per tanti militari che negli Spedali di Cortona attendono al recupero della salute, per la quale vegliano con amore gli egregi sanitari Dott. Alcide e Dott. Donati.

I medici impiegano ogni energia per ridonare a tanti sofferenti la salute, ma occorrono spese straordinarie, alle quali ha provveduto in parte la March. Isabella Guglielmi.

A nome dei beneficati, vadano grazie alla pietosa e intelligente Signora.

All'Istituto Agrario Vegni

In questi giorni hanno avuto luogo gli esami di promozione al nostro Istituto "Vegni". I risultati sono stati oltre modo lusinghieri. Infatti a questa prima sessione sono stati promossi ben 32 alunni su 38.

Essi sono: Dal 1. al 2. Corso — Batiagnani Cesare, Reggello - Fornaciari Gino, Borgo Buggiano Leti Andrea, Arezzo - Magnanesi Tommaso, Arezzo - Michelagnoli Giuseppe, Tuoro - Poggetti, Walter Colle - Scatolini Edoardo, Strada Vigilanti Gioacchino, Colle - Polvani Luigi, Castiglion Fiorentino.

2. Corso — Barberini Pietro, Vetulonia - Cappelli Giovanni, Certaldo - Castellani Aldo Firenze - Corsi Guido, Siena - Grandi Gino, Siena - Grugini Antonio, Montepulciano - Pagnini Giuseppe, Prato - Parri Enrico, Scansano - Porcellotti Enea, Basilinuccio B. - Sanvico Marco, Perugia - Cardelli Savio, Poggibonsi - Serafino Pasquale, S. Miniato - Tacconi Leonello, Bibbiena - Mennucci Carlo, Pisa.

3. Corso — Angeli Francesco, Foiano - Bollettini Giulio, Ribolla - Bordoni Paolo, Poppi - Chimenti Leopoldo, Castiglion Fiorentino - Maggi Gino, Poppi - Malfetti Arturo, Foiano - Rossi Eugenio, Arezzo - Valdabruni Lamberto, Foiano - Mannuccini Enrico, Rufina.

Per le orfane di agricoltori

Il Ministero di agricoltura ha istituito presso la Scuola pratica agricola femminile di Niguarda (Milano), scuola che ha annesso un convitto, 15 borse di studio di L. 450 caduna (pari alla retta annua), per orfane di agricoltori morti in guerra. Nel portare ciò a conoscenza del pubblico, la Scuola rivolge anche ai nostri lettori viva preghiera di offondere la notizia tra coloro cui può interessare, e di volerle cortesemente porgere aiuto col fornire indicazioni di famiglia, che siano atte a trarre maggiore utilità e profitto dall'educazione domestica e dall'istruzione professionale agraria che si impartiscono a Niguarda.

Le aspiranti alle borse di studio devono, entro il 31 agosto, presentare alla Direzione della Scuola una domanda corredata dai seguenti documenti in carta semplice: certificazione di nascita, comprovante l'età non inferiore ai 12 anni; certificato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato; attestato di studi comprovante che la concorrente ha almeno assolto e superata la terza classe elementare; dichiarazione dell'Autorità comunale attestante la morte del padre in guerra o per ferite o malattie contratte in conseguenza della medesima.

Comune di Cortona

Norme per la vendita del grano al pubblico

Ad eliminare le voci poste in circolazione da persone male informate, si rassicurano i detentori di grano, siano essi proprietari o coloni che entro i limiti della nostra Provincia, la vendita del grano è libera, e non è sottoposta ad altra clausola che quella della doppia quando la complessiva quantità venduta in una o più volte dallo stesso proprietario superi i centi quintali (pari a circa cento staia).

Solo per le vendite fuori Provincia è obbligatorio il preventivo permesso da richiedersi al R. Prefetto per il tramite del Sindaco.

Se colone e proprietari, seguendo l'uso delle annate normali, vorranno coadiuvare l'opera del Municipio e del Consorzio Granario Provinciale, sia portando il grano al mercato settimanale del sabato, sia effettuando vendite al dettaglio ai consumatori della propria frazione, faranno insieme cosa buona e patriottica, evitando al Comune preoccupazioni, ed ai consumatori la perdita di tempo per fornirsi del grano, oltre l'aggravio che dovrà sostenere il consumatore stesso per il maggior prezzo dovuto alle spese d'esercizio e di trasporto.

Si ricorda che nessuna vendita al magazzino del proprietario può effettuarsi a prezzi superiori a L. 36 al Qle per grano australe non contenente impurità superiori all'Uno per cento e di peso non inferiore a 77 Kg. per ettolitro (Kg. 18,75 allo staio).

Condanna per latte adulterato

Alla locale pretura è stato condannato certo Matracci Domenico di Ferdinando di Mercatale, colono di Rossi ad un mese di carcere e 200 lire di multa e ad un mese di sospensione dall'esercizio della vendita del latte adulterato. Benissimo!

A quando una lezione ai venditori di margherio per burro, e ai vinai che mettono in commercio vino fatto con tutt'altro che con l'uva? L'ufficiali sanatorio domo? Sì da bravo un po' di energia!

Disgrazie

Sabato certo Pietro Marinelli di Montaurate mentre guidava un paio di buoi che trasportavano una trebbiatrice per una pronizzata diavosa fu travolto e schiacciato orribilmente.

feri a Lignano l'imballatore Oreste Paolucci di Pergo mentre stava seduto sulla trebbiatrice in moto per essere trasportata in una altra via venne sbalzato al suolo e sfregellato cessò di vivere fra spasmi atroci.

Annegato

Nel popolo di S. Angelo, il giovane Riccardo Tacconi d'anni 17 mentre bagnavasi nel torrente, colto da male, subito vi annegò. Un suo compagno ebbe appena tempo di salvarsi.

Incendio

Mercoledì nel pomeriggio per cause ignote si appiccò il fuoco nell'ala del possidente Antonio Agnelli di S. Eusebio e due bei mucchi di fieno rimasero completamente distrutti. Si calcola che il danno ammonta a circa 200 lire.

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Maggio 1916.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1915 Lire 1.990.003.650,79
Depositi dell'anno scorso » 294.544.720,98

Lire 2.284.548.371,77

Rimborsi id. id. 291.592.452,55

Ricchezza a credito Lire 1.992.955.919,22

La fortizza

Il giorno 14 del p. v. Agosto sarà tenuta pubblica asta per l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento della fortizza di Gignale ed anche per la costruzione di una fonte pubblica a Faraota.

La Comunione Generale

dei fanciulli di tutto il mondo

Nel secondo anniversario dello scoppio dell'innata guerra europea, il Santo Padre nostro ha raccomandato a tutti i Vescovi d'Europa che nelle chiese e negli oratori delle Diocesi nel giorno 30 Luglio tutti i fanciulli di ambe due i sessi si accostino alla Sacra Mensa secondo l'intenzione sua, con la maggiore possibile solennità. Mons. Vescovo ha diramato a tutti i M. R. Parrocchi una bella circolare e tutti i fedeli della diocesi sono pregati a voler disporre affinché i fanciulli si accostino domani domenica alla Sacra Mensa per pregare secondo l'intenzione del Santo Padre. Questa pura e bianca voce dei bimbi di tutto il mondo sia esaudita, e ritorni la pace a rinvigorire le fortune e la civiltà dei popoli.

Onoranze Solenni

Alla SS. Vergine della Manna in Cattedrale

Mons. Vescovo nostro ed il Rev. mo Capitolo della Cattedrale hanno voluto dare in quest'anno una solennissima impronta alla festa tradizionale che si celebra in Cattedrale in onore della SS. Vergine nel giorno dell'Assunta.

Da tempo antichissimo si venera nella nostra Chiesa Maggiore una miracolosa immagine di Maria detta della Manna e, che fu trasportata solennemente da un Oratorio che era stato eretto nel Borgo S. Domenico. La detta immagine venne pure coronata solennemente da un Legato Pontificio quasi un secolo fa. Ora a ridestare nei nostri concittadini sempre più vivo il culto alla Vergine che in questi tempi tanto procellosi arride all'umanità come unica mediatrice ad implorare da Dio la cessazione dell'innano flagello che desola la terra, opportunissima è venuta l'iniziativa del nostro amato Pastore e dei Rev. mi Canonici.

La novena solenne predicata dal celebre oratore Capucino P. Felice dalla Porretta incomincerà il 6 Agosto, il 13, 14, 15, vi sarà ogni mattina la Comunione Generale per i nostri soldati con fervore. Il giorno dell'Assunta poi la Messa Pontificale Solenne accompagnata da scelta musica e ricevimento di devoti pell-grinaggi delle parrocchie dei dintorni imploranti dalla SS. Vergine la grazia della pace vittoriosa per la patria nostra. Si prevede grande concorso.

Da Loro Ciuffenna (Arezzo) ci giunge la luttuosa notizia della morte di un nostro carissimo amico

ONOFRIO BRUSCHI

Il massimo e reputatissimo organo della nostra provincia non è più: un male inesorabile lo ha tratto troppo presto alla tomba.

L'arte ha perduto un esimo cultore; il suo paese e la sua famiglia un tesoro di affetti. Onore e gloria alla memoria di quest'uomo che, vivendo sempre nel lavoro, fece della casa il nido di una vita bellamente operosa e della fede la sorgente consolatrice delle sue speranze immortali.

Alla figlia e ai parenti tutti così duramente colpiti, le nostre profonde e sincere condoglianze.

Dopo lunga e penosa malattia moriva il 22 u. s. in mezzo al pianto dei suoi congiunti accanto al letto del dolore d'una figlia agonizzante a 73 anni

Evangelista Roselli

lavoratore indefesso e galantuomo a tutta prova.

Ai figli, alcuni dei quali si trovano in America; alle sorelle, ai nepoti ed agli altri congiunti giungano le cordoglianze dell'Eturria.

DIARIO SACRO

30. Luglio — Dom. 7. a dopo Pent. — SS. ANDREA e SIKKEN MARTIRI.
31. Lugl. — S. ISIDORO DI LUIA Cont.
1. Agosto Mart. — S. PIETRO IN VINCOLI. — A. S. Filippo a ore 9 incomincia il Settenario di S. Gaetano. — A. S. Francesco delle ore pomeridiane apertura della Indulgenza del Perdono di Assisi.
2. Merc. — Il Perdono di Assisi — S. ALFONSO DE' LIGUORI Vescovo e Dottore.
3. Gio. — Invenzione del Corpo di S. STEFANO.
4. Ven. — S. DOMENICO Conf. — A. S. Domenico Festa del Titolare: a ore 9 Messa Canista; alle 20 Vesperi e Benedizioni.
5. Sab. — LA MADONNA DELLA NEVE. — A. S. Cristoforo a ore 19 1/2 incomincia il Triduo di S. Gaetano. — Ass. Maria della Sara a ore 19 1/2 (ora legale: 20 1/2).

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15° anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore.

Rieve in GORTONA all' Hôtel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre

p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspari di Perugia, ha aperto uno Studio legale in GORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

Scuola di Lavoro

La Signora Caterina De Metz insegnante di Lavori femminili presso il R. Corso Magistrale, aprirà, il giorno 20 corr. una scuola di taglio, cucito e ricamo nella propria abitazione.

Per chiarimenti rivolgersi all'Insegnante stessa Via Ghibellina N. 1.

UNA DOMESTICA

Da persona sola, anziana, cercasi una donna di servizio. Lo stipendio mensile dalle quindici alle venti lire secondo l'abilità della sopraddetta.

Rivolgersi alla Tipografia Commerciale già L'Eturria

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già «L'Eturria».

Premiate Fabbriche
E. Frette & C.
Monza

Tellerie	Tovaglierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperti	Tende	Tappeti

Cataloghi campioni gratis e franco.

LA FRANGIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

della Guardia, la Vergine coronata da Pio IX. In quel punto dalla bocca dei fanciulli elevavasi un concerto di lodi che dovè ascendere fino alle sue orecchie e farla sorridere, giacché si dice ch'ella abbia per Pio IX una predilezione speciale.

La vecchia mendicante aveva un'anima eletta e un cuore d'oro, tanto che la sua storia merita una pagina negli annali della carità cristiana. Nessuno sa le innumerevoli elemosine che versò nel seno dei miseri mentre il flagello desolava Marsilia. Ella tenevasi come incaricata di essere la provvidenza degli altri poveri, suoi fratelli. Benché fosse mezza attempata della persona, non mancava mai alcun giorno di trascinarsi appi della montagna e di mendicarsi per aver modo di fare la carità. Il Santuario di Nostra Signora era continuamente visitato da più pellegrini, e nessuno saliva il colle senza dare un obolo alla mendicante.

Così sempre accade nei tempi d'afflizione e di calamità: si ricorre a Dio, si fanno pellegrinaggi alla Vergine, e si lascia cadere dalla mano abbondanti elemosine, perché si sa bene che la preghiera e la carità piacciono lo sdegno di Dio e rendono al cielo irritato tutta la purità del suo azzurro. La mendicante fece ricche collette, e con questo prezioso espediente furono sollevate mille miserie occulte e strazianti.

Nonostante la larghezza delle sue elemosine, la mendicante aveva fatto anche non piccoli risparmi; e questi erano destinati ad un altro povero illustre e degno delle più alte simpatie della terra. Essi non li custodivano in casse ma a lei sola. Quando Margherita e Maria con Angelica, dopo averla abbracciata teneramente, vollero congedarsi da lei, essa disse loro:

— Ah! voi salite al tempio di Nostra Signora per ringraziarla del felice successo del nostro viaggio; avete ragione, mie figlie: bisogna sempre bacare la mano che ci benedice. Or dunque prendete questo, e nel medesimo tempo depositatelo nella sagrestia di Nostra Signora col danaro di San Pietro.

Così dicendo, essa diede loro con visibile contentezza un borsellino, dov' erano gelosamente custoditi alcuni Luigi d'oro. Ad anime accessibili alle grandi ispirazioni della carità cattolica questo tratto doveva parere sublime. Tutte e tre quelle donne lo compresero e ne furono commosse fino al-